

## LETTERA DEL GOVERNATORE

# Deframmentare l'entusiasmo

**C**are amiche e cari amici, per prima cosa sarebbe opportuno che tutti insieme in unica espressione potessimo dire grazie a Francesco e a tutto lo staff che lo ha assistito per averci regalato un congresso meraviglioso, pieno di contenuti, di entusiasmo, di calore, di partecipazione, direi perfetto.

Un congresso che non mi sarà facile dimenticare per quel collare che simbolicamente mi è stato passato, un collare di valenza storica, "pesante", tale da dover utilizzare ogni risorsa per mostrarlo con decoro e con la consapevolezza che prima di me altri illustri rotariani l'hanno portato con prestigio. Sono grato a tutti Voi amici Rotariani per la grande fiducia e l'opportunità che mi si concede di continuare a servire il Rotary da Governatore.

Una grande opportunità che mi inorgoglisce e che mi rende consapevole che io dovrò prendere nelle mie mani, come tante volte ha detto Francesco, il futuro del Rotary il futuro del Distretto e per questo compito devo veramente deframmentare tutto il mio entusiasmo per condividere, con tutti Voi, l'impegno di un anno di servizio.

Un congresso che deve farci riflettere sul Rotary, sul futuro e su quanto e come ci prepariamo ad affrontarlo. Non possiamo accantonare il passato, pensare di voltare pagina ed aprirne una nuova perché l'anno che inizia a luglio sia uno nuovo da far dimenticare il vecchio. Un errore di cattiva valutazione. Dobbiamo fare in modo che l'anno trascorso, un anno che ricorderemo come eccellente sia un anno di stimolo a produrne uno che abbia un valore aggiunto rispetto a quello precedente.

Il mio pensiero in questo momento è rivolto ai nuovi Presidenti.

E' la regola del Rotary.....è la regola di coloro che nell'istituzione hanno compiti di responsabilità, è la regola di quanti nei club si augurano che l'anno appena iniziato sia migliore del passato perché attraverso la competizione tra passato e futuro si assicura vitalità ed energia all'intera Associazione.

E' il desiderio legittimo di coloro che, investiti di responsabilità all'interno dei rispettivi club, intendono avere tutte le carte in regola per affrontare, con disinvoltura e sicurezza il compito prestigioso a loro affidato.

Coraggio, tirate un grosso respiro e cominciano a preparare l'indispensabile per affrontare un viaggio che dovrà durare un anno. Nel vostro bagaglio cercate di mettere quanto necessario per superare ogni evenienza che potrà, per diverse ragioni, ostacolarne il percorso.

Fate tesoro delle vostre conoscenze acquisite all'interno del club; vi aiuteranno, assieme alla saggezza e l'esperienza di chi vi ha preceduto. a rendere più agevole la via da percorrere. Discutete con lo staff ed i consiglieri di segreteria sui problemi che di volta in volta si presenteranno per trovare insieme la migliore soluzione. Non fatevi prendere dalla mania, come spesso accade, di voler decidere tutto da soli, rischiate di ritrovarvi in un deserto.



Munitevi di speranza, di fiducia, di buona volontà e date inizio al percorso che già avete tracciato dal primo nostro incontro a Caltanissetta.

Cari amici, nel corso delle riunioni distrettuali in preparazione all'anno rotariano 2010-11, più volte ho annunciato e spiegato il tema che intendo sviluppare nel corso dell'anno che sta per cominciare.

Come ricorderete esso recita: "Nel cambiamento, deframmentiamo il nostro entusiasmo".

Apparentemente il titolo sembra strano e potrebbe dare adito a interpretazioni negative o incomprensibili se non venisse in aiuto il linguaggio tipico dell'informatica a focalizzare l'idea del ricompattare.. ricomporre... riordinare, dell'unire, della volontà che ciascuno di noi deve mettere per dare del Rotary un'immagine unitaria, idonea a rappresentare, in modo coerente ed efficace, l'idea del servizio a cui siamo

chiamati per statuto.

Ricompattiamo quindi il nostro entusiasmo ricercando nel nostro modo di vivere la consapevolezza dell'appartenenza a questa grande istituzione chiamata Rotary.

Deframmentiamo il desiderio di stare assieme con quanti come noi amano dividerne l'impegno e il servizio nella comunità. Quindi cominciamo a ricercare, come già anticipato in precedenti incontri, la possibilità di creare per la prima volta nel Distretto la BANCA dei RELATORI, un metodo per valorizzare risorse umane ed intellettuali dei nostri Club.

Ho invitato il Segretario Distrettuale, Vito Longo, esperto in questo tipo di attività, a predisporre tutte le procedure organizzative necessarie.

Per quanto è nelle nostre possibilità sosteniamo tutti i progetti delle commissioni Distrettuali e della Fondazione Rotary, dei quali, su questo bollettino, se ne anticipano i contenuti.

A partire dal prossimo numero, senza alcuna tregua, daremo ampia diffusione del Convegno dei dieci Distretti Italiani sul tema "Sorella Acqua" che avrà luogo ad Assisi nel mese di Aprile 2011, alla presenza del Presidente Internazionale.

E per l'espansione? Mi attendo l'aumento di almeno due unità per ciascun club, privilegiando l'immissione di giovani e donne provenienti, dove possibile, dai club Rotaract.

Con appropriata comunicazione sarete informati su alcune procedure di premialità che sto mettendo in cantiere per stimolare tutti i club, nessuno escluso, a non restare indietro nel servizio di deframmentazione perché, come dice il nostro Presidente Internazionale Ray Klinginsmith : Un convoglio si muove ed avanza con la velocità della sua nave più lenta. Vi invito a non restare indietro per non frenare il convoglio.

Un abbraccio a tutti, buon Rotary e buone vacanze

Totò Lo Curto

## a. s. 2010/2011

### Il nuovo Piano strategico



Sostegno ai club Rotary e il loro rinvigorimento, maggiore attenzione al servizio umanitario, rafforzamento dell'immagine pubblica e della notorietà del Rotary: queste le tre priorità stabilite dal Consiglio centrale sulle quali si baserà il futuro del Rotary. Il neo governatore Lo Curto ne approfondisce il significato.

pagina 2

## XXXII Congresso

### Il futuro e/è il Rotary



Ospiti illustri e un'intensa partecipazione dei club siciliani e maltesi per l'evento che ha chiuso degnamente l'anno di governatorato di Francesco Arezzo. La parola chiave della sua relazione conclusiva è stata "concretezza", leit motiv di tutte le attività promosse nell'anno sociale appena terminato. Riflettori puntati infatti sul lavoro efficace delle numerose Commissioni distrettuali.

pagina 6

## Commissioni

### Il Ryla si rinnova



Dopo lo storico decennio firmato da Francesco Paolo Di Benedetto, il quale si è congedato dall'incarico, la Commissione ryliana sarà curata da Maurizio Russo. Dopo la location di Erice un altro luogo suggestivo ospiterà i partecipanti dell'edizione 2011, il Castello Utveggiogio di Palermo. Tema dell'anno: la Sicilianità.

pagina 15

## Nuovo anno sociale

# Il Piano Strategico per il futuro del Rotary

La parola al neo Governatore Salvatore Lo Curto che spiega ai soci del Distretto, in particolar modo ai nuovi presidenti, le tre priorità programmatiche che tracciano il percorso delle prossime attività di tutti i Club internazionali



Tutto ciò che abbiamo vissuto fino a questo momento ci dà in qualche misura il polso di una grande associazione che intende affrontare il futuro con l'augurio di correre meno rischi per la sopravvivenza di se stessa. A me il compito di aiutare lo sviluppo e la crescita della nuova creatura.

Nel triennio che inizia con il mio anno, il Rotary intende porre nuovi indirizzi per gli sviluppi del progetto. Un progetto che, tenuto conto delle aspettative del Rotary, sia in grado alla fine del mio mandato di darmi delle gratifiche tali da poter ricordare il mio anno di servizio come uno dei migliori, come quel periodo in cui i club saranno dotati di qualcosa che li possa aiutare ad affrontare il futuro e le sfide degli anni avvenire.

Questo obiettivo a lungo termine, amici miei, viene chiamato Piano Strategico e serve a garantire al Rotary sopravvivenza e certezza del domani. Certo, una programmazione efficiente con obiettivi ben definiti nel tempo mette qualsiasi azienda al riparo di ogni possibile crisi sia in termini di valori che di fattori economici. Ho già detto, in occasione del forum sulla leadership, che la dimensione massiccia della struttura Rotary pone oggi l'Istituzione alla pari di una rispettabile multinazionale e come tale è giustificabile l'esigenza, di chi ne detiene la responsabilità, di proiettare nel futuro l'intero l'organismo mediante un piano strategico triennale che possa assicurargli stabilità e vitalità. E se fino a poco tempo fa le priorità significative del Rotary erano sette e attraverso queste si era posto l'obiettivo di garantire continuità alle finalità e scopi dell'associazione, il Consiglio Centrale riunitosi a novembre per discutere i dati raccolti, in base ai risultati, ne ha modificato la sostanza.

Ne è venuto fuori un piano strategico aggiornato e unitario, che vuole portare il Rotary a diventare l'organizzazione di servizio più nota al pubblico in generale, ai suoi potenziali partner e a molti altri soggetti. Il Consiglio centrale ha identificato tre priorità, sulle quali si baserà il futuro del Rotary:

- il sostegno ai club e il loro rinvigorismento;
- una maggiore attenzione al servizio umanitario;
- un rafforzamento dell'immagine pubblica e della notorietà del Rotary.

A San Diego nel gennaio scorso ho avuto occasione di ascoltare, durante la terza sessione plenaria dell'Assemblea Internazionale 2010, il Past President RI Louis Vicente Giay che ha ricordato ai governatori entranti che il loro impegno nell'implementare il piano strategico avrà un grande impatto sul futuro del Rotary.

La Pianificazione strategica aiuta le organizzazioni a sviluppare una visione a lungo termine e a stabilire gli obiettivi. Per il Rotary International, si tratta di un

processo in continua evoluzione, monitorato regolarmente dalla Commissione di Pianificazione strategica e dal Consiglio centrale.

Paul Harris diceva: «Il mondo sta cambiando e anche noi dobbiamo essere pronti a cambiare».

Il piano aggiornato, in vigore da luglio 2010, riflette i risultati ottenuti dalla ricerca ed unifica la direzione strategica del RI con la Fondazione Rotary.

Club e Distretti potranno usare le tre priorità del Piano strategico del RI come basi per sviluppare i propri piani, adattandoli alle proprie dimensioni, alle conoscenze dei propri soci e ai bisogni delle comunità a cui offrono il servizio. Analizzando nelle linee essenziali il contenuto delle nuove impostazioni, possiamo comprendere:

## LA VISIONE

L'organizzazione vuole essere riconosciuta universalmente per l'impegno dei club orientati nel servire, che contribuiscono a migliorare le comunità di tutto il mondo.

## IL CURRICULUM DEL GOVERNATORE

*Nato a Santa Ninfa il 3 Marzo 1943, Salvatore Lo Curto si è diplomato nel 1963 presso l'istituto tecnico per Geometri "S. Calvino" di Trapani, conseguendo la borsa di studio per aver riportato la più alta votazione fra gli alunni degli Istituti Tecnici della provincia. Nello stesso anno conseguiva anche gli attestati di esperto in amministrazione del personale e di Tecnico Grafico.*

*Ha svolto la libera professione dal 1966 al 1975. Nel novembre 1968, a seguito dei noti eventi sismici, è stato assunto dalla Regione Siciliana per le mansioni legate alla ricostruzione dei centri abitati distrutti dal terremoto e, nel 1975, transitato in ruolo nell'organico dell'Ufficio Tecnico di Santa Ninfa ha ottenuto l'incarico di responsabile economico alla ricostruzione del Centro Urbano, ricoprendolo fino al 1996, annodi quiescenza.*

*Dal '75 all'80 è stato presidente del Circolo di Cultura F.Crispi di Santa Ninfa. In atto è Console del Touring Club Italiano per la provincia di Trapani. È cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. È stato ammesso al Rotary Club di Castelvetrano nel 1979. Dopo aver ricoperto varie cariche all'interno del Club, ne è divenuto Presidente nell'anno 1990-91, in cui è stato insignito di una targa d'argento dal Rappresentante del Presidente Internazionale Josè M. Orlando.*

*Ha creato, durante il governorato di Ferruccio Vignola, il sito internet del Distretto [www.rotary2110](http://www.rotary2110) e ad oggi ne possiede le registrazioni per le estensioni.*

*È socio onorario dei Club di Alcamo, Sant'Agata di Militello e Marsala Lilibeo - Isole Egadi.*

*Per le benemerite rotariane acquisite è stato insignito più volte della Paul Harris Fellow.*

## LA MISSIONE

La nostra missione è di servire gli altri, promuovere l'integrità, diffondere la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo attraverso una rete di professionisti, imprenditori e personaggi di spicco della comunità.

A chi spetta realizzare la pianificazione strategica a livello distrettuale e di club? Ciascuno di noi può diventare "agente del cambiamento" aiutando i nostri club a stendere un piano d'azione valido.

Il Rotary normalmente conta sull'opera meritoria di tanti Leader per intraprendere la fase rischiosa del cambiamento. Ricordiamoci che i grandi cambiamenti avvengono sempre per mano di individui o gruppi disposti a rischiare.

Noi, ci hanno suggerito alla scuola dei governatori, abbiamo la possibilità e il dovere di migliorare la struttura esistente e di integrarla con ciò che ancora le manca.

Desidero finire con una considerazione che Giay ha fatto alla fine del Suo Discorso a San Diego.

Desidero per prima ricordare a voi tutti chi è Luis Vicente Giay. Un argentino divenuto Presidente Internazionale del Rotary nell'anno 1996/1997 che io ho conosciuto all'epoca durante una sua visita in Sicilia ed il cui motto è stato "Costruisci il futuro con azione e lungimiranza".

Il presidente Ray Klinginsmith lo ha coinvolto nelle politiche del Piano Strategico e a San Diego ci ha affascinato con la sua relazione "Pianificare per il futuro".

Giay ha detto: nel 1961, il presidente americano John Kennedy annunciò la sua intenzione di mandare l'uomo sulla luna entro un decennio. Questa visione fu realizzata il 20 luglio 1969, quando le televisioni di tutto il mondo trasmisero la discesa dell'Apollo 11 sulla Luna. Fu un successo che richiese risorse, pianificazione, strategie, duro lavoro e determinazione.

Il presidente Ray non vi chiede la luna. Ma per realizzare club migliori, più grandi e più intraprendenti vi chiede di usare gli stessi strumenti: risorse, lavoro, acume, strategie e determinazione.

Vi chiede di osare di più e di rischiare, perché se non lo facciamo, i nostri club non potranno mai raggiungere il proprio potenziale.

Guardate lontano, miei cari dirigenti futuri, perché il mondo ha bisogno del Rotary, e il Rotary ha bisogno di grandi club caratterizzati da una visione del futuro, importanti successi e soci come voi, per costruire giorno per giorno un'impronta memorabile per il Rotary e per l'umanità.

A voi i miei più fervidi auguri. Conclude Giay.

Ed altrettanto faccio io con Voi. Auguri e grazie.

*Salvatore Lo Curto*



Anno sociale 2010/2011

# L'ingranaggio della Ruota: i ruoli distrettuali

Lettera degli Istruttori Giovanni Aloisio (Sicilia orientale) e Nunzio Scibilia (Sicilia occidentale) a tutti i componenti dello staff e della squadra del Distretto 2110 Sicilia e Malta



Gentilissime Amiche, Carissimi Amici,

l'inizio dei nostri mandati si avvicina ogni giorno di più, ed il fermento che si percepisce in giro per il Distretto ci conferma che siamo ormai tutti pronti per affrontare un anno che si preannuncia ricco di enormi soddisfazioni. Su incarico specifico del Governatore Salvatore Lo Curto che desidera una corretta e concreta programmazione, approfittiamo per ricordare insieme a Voi tutti, quali dovranno essere i compiti specifici di ciascuno di noi nell'espletamento dei ruoli che ci sono stati attribuiti, in maniera tale da: **Non duplicare le mansioni; non entrare in sovrapposizione; dare univocità all'azione; parlare la stessa lingua.**

Premessa fondamentale sarà quella che tutte le iniziative personali dei singoli componenti lo Staff e la Squadra, che esulino da quelle strettamente istituzionali sotto riportate, ove fosse necessario, dovranno essere concordate preventivamente con il Governatore Lo Curto.

Come anticipato dal DG Salvatore, in occasione dei lavori dell'ultima Assemblea distrettuale, dal prossimo anno rotariano sarà istituito un "albo dei conferenzieri" dove saranno inseriti nominativi di rotariani identificati come "esperti" su argomenti specifici d'interesse generale. I Signori Presidenti potranno quindi beneficiare della cortese disponibilità dei nominativi inseriti in questo elenco, per organizzare ogni genere d'incontro o attività rotariana, beneficiando di tali esperienze e professionalità "certificate" dal Distretto. Siamo certi che questa innovazione possa ulteriormente incrementare le risorse che il Distretto metterà rapidamente a disposizione dei Club.

Attenzione! È compito specifico del Governatore quello di esporre dettagliatamente nei Club il "Motto del Presidente Internazionale" ed il suo significato. Evitiamo quindi di trattare l'argomento prima di chi lo potrà fare in maniera più dettagliata ed esaustiva.

Di seguito ricordiamo quali saranno i nostri ruoli e le nostre responsabilità, già che ci siamo diamo pure un'occhiata ai compiti dei nostri Amici impegnati in altri incarichi che, in un futuro prossimo... chi lo sa? Potrebbero esserci assegnati. Il compito del **Governatore** distrettuale è quello di promuovere lo Scopo del Rotary sotto la supervisione generale del Consiglio Centrale del Rotary International, guidando e motivando i Club del Distretto. Le responsabilità che spettano al Governatore dall'elezione in poi sono: Frequentare il Seminario d'istruzione dei Governatori Eletti; Stabilire gli obiettivi del Distretto; Nominare gli Assistenti del Governatore e i Presidenti delle Commissioni Distrettuali; Pianificare il Congresso Distrettuale; Condurre altre riunioni distrettuali, tra cui i Seminari d'istruzione dei Dirigenti distrettuali e dei Presidenti Eletti (Sipe), il Seminario sull'effettivo e l'Assemblea Distrettuale; Partecipare all'Assemblea Internazionale. Come Governatore in carica gli spetteranno le responsabilità decise dal Consiglio

Centrale: Rafforzare i Club esistenti; Rispettare il Codice etico del Governatore; Assicurare la continuità amministrativa collaborando con i Dirigenti Distrettuali in carica o eletti e con i loro predecessori; Assicurarsi che la Squadra Distrettuale assolva i compiti che le sono stati assegnati; Contribuire alla formazione del Governatore Eletto assegnandogli incarichi nell'ambito delle Commissioni, dell'amministrazione o delle riunioni, tra cui il Congresso Distrettuale; Promuovere relazioni amichevoli tra i Club e tra i Club e il RI; Visitare ufficialmente tutti i Club del Distretto, separatamente o approfittando delle riunioni di più Club, allo scopo di richiamare l'attenzione dei Soci sulle

questioni rotariane, assistere i Club più deboli o in difficoltà, esortare i Soci a partecipare ai progetti di servizio, e premiare il lavoro svolto dai Rotariani meritevoli; Inviare una lettera mensile ai Presidenti e ai Segretari dei Club; Fare da portavoce del Distretto e del RI quando le circostanze lo richiedono; Condurre le riunioni distrettuali, tra cui il Congresso, il Seminario d'istruzione della Squadra Distrettuale e il Seminario Distrettuale della Fondazione Rotary; Aiutare il Governatore Eletto a pianificare e a preparare un programma formativo per i Dirigenti Distrettuali; Prima dell'Assemblea Internazionale, informare il Governatore Eletto sullo stato dei Club del Distretto e suggerire le misure da prendere per rafforzarli; Promuovere lo sviluppo dell'organizzazione stabilendo, assieme ai Dirigenti Distrettuali e ai Presidenti, obiettivi realistici di crescita per ogni Club; Organizzare nuovi Club, ove necessario; Esortarli a sostenere la Fondazione Rotary finanziariamente e partecipando ai suoi programmi; Riferire prontamente al RI su richiesta del Presidente o del Consiglio Centrale; Controllare che nomine e votazioni avvengano nel rispetto dello Statuto e del Regolamento del RI, nonché del Rotary Code of Policies; Alla fine del mandato, consegnare al Governatore Eletto gli archivi del Distretto e altre informazioni necessarie; Svolgere tutti i compiti che spettano a un Dirigente del RI.

#### Consiglieri del Governatore

Sono dei Past Governor scelti e richiamati dal Governatore per collaborare nella conduzione del Distretto, mettendo a servizio dei Club, ancora una volta, la Loro saggezza e l'esperienza conseguita nella lunga militanza rotariana.

#### Segretario Distrettuale

Figura chiave nella vita del Distretto. Punto di riferimento ed uomo di fiducia del Governatore. Anello di congiunzione tra il Governatore ed i componenti dello Staff e della Squadra distrettuale. Accompagna il Governatore in tutto il suo percorso e controlla in maniera, discreta, precisa e puntuale l'attuazione delle procedure rotariane nell'assoluto rispetto delle regole. Ove necessario, sentito il Governatore, può intervenire fermamente nei confronti di qualunque rotariano. Responsabile unico della Segreteria Distrettuale e del suo totale funzionamento. Risponde al Governatore del suo operato.

#### Tesoriere Distrettuale

Figura chiave nell'amministrazione del Distretto. Deputato a presentare il bilancio di previsione e quello consuntivo alla fine del suo mandato. Gestisce, in nome e per conto del Governatore, che è a tutti gli effetti il responsabile della gestione finanziaria del Distretto, tutte le operazioni contabili provvedendo agli incassi ed ai pagamenti relativi all'anno rotariano. Fisiologicamente si interfaccia con i Consiglieri Tesorieri dei Club, che a lui dovranno fare costantemente riferimento per tutte le esigenze e gli eventuali chiarimenti di natura contabile.

#### Istruttori Distrettuali

Collaborano con il Governatore in carica ed il suo successore

eletto alla preparazione dei Dirigenti Distrettuali e di Club e alla formazione continua dei Rotariani. L'Istruttore Distrettuale è chiamato a svolgere i compiti elencati di seguito: Presiede la Commissione distrettuale per la formazione e assegnare le responsabilità e gli incarichi relativi ai corsi di istruzione in base alle necessità; Collaborare con il Governatore distrettuale in carica e il Governatore Eletto per mettere in atto il programma elaborato dal Governatore, individuare gli Istruttori, definire, in base alle esigenze specifiche del Distretto, i metodi più efficaci per trasmettere i concetti chiave, provvedere all'organizzazione logistica e condurre le sessioni, stabilire quale sarà il proprio ruolo durante ciascuna riunione formativa; Collaborare con la Commissione distrettuale per la formazione nelle attività di: gestione della formazione nel Distretto, consultazione con gli incaricati nominati dal RI, tra cui gli Istruttori, i Coordinatori regionali della Fondazione Rotary (RRFC), e i Coordinatori Rotary; Coordina gli Istruttori d'Area e, loro tramite, gli Istruttori di Club.

#### Prefetto Distrettuale

Costituisce un ruolo importante per l'immagine, il prestigio, la dignità e lo stile del Distretto. Il Prefetto Distrettuale deve assumere il suo ruolo con molta disponibilità ed efficienza, adattando le proprie mansioni il più possibile alle singole esigenze ed evitando possibili conflitti di competenze con altri componenti lo Staff. Controlla l'accoglienza degli Ospiti e dei rotariani che intervengono alle manifestazioni distrettuali, verifica con discrezione che lo svolgimento e la riuscita di tutte le attività siano sempre in linea con gli alti standard ormai consolidati nel Distretto. La sua attività deve inoltre consentire al Governatore ed al Segretario Distrettuale di dedicarsi pienamente alle funzioni che loro competono.

Tutte le riunioni rotariane debbono essere regolate da un perfetto cerimoniale applicato sia nella preparazione che nello svolgimento delle riunioni. Il cerimoniale risponde a regole ben precise, in materia di precedenza, tempi d'intervento di oratori ed ospiti, nella gestione delle presentazioni, saluti e altro. Il responsabile di queste funzioni è il Prefetto, è lui che deve risolvere qualsiasi problema organizzativo ed operativo relativamente allo svolgimento dei lavori del Pre SIPE, del SISD, del SIPE, dell'Assemblea Distrettuale, del Seminario della Rotary Foundation, di tutti gli altri Seminari e Forum Distrettuali disposti dal Governatore, sino ad arrivare al Congresso Distrettuale. Tutti gli oggetti di pertinenza del Distretto (campana, labaro, guidoncini, bandiere, fondo sala, segnaposti) sono affidati alla responsabilità del Prefetto, che deve predisporre l'adeguata esposizione, verificarne la funzionalità e deve ritornarne in possesso dopo l'incontro.

#### Meeting and Event Officer

Nuova figura di Dirigente distrettuale, fortemente voluta dal DG Lo Curto, per curare tutte le problematiche inerenti all'identificazione delle strutture atte alle manifestazioni distrettuali, la ristorazione ed le sistemazioni alberghiere dei partecipanti. Deputato quindi a curare tutto l'aspetto logistico - organizzativo e definire le dovute indagini di mercato finalizzate all'ottimizzazione dei costi.

#### Multimedia Officer

Altra nuova figura di Dirigente distrettuale, anche questa identificata dal DG Lo Curto, per curare esclusivamente tutti gli aspetti multimediali durante le manifestazioni distrettuali. Deputato quindi a curare tutta l'organizzazione legata alle problematiche video-audio, ottimizzando la qualità dei servizi che ci verranno forniti e cercando, anche in questo settore la riduzione dei costi a carico del Distretto. Tutte le presentazioni saranno da lui curate e con lui si dovranno raccordare gli oratori per concordare i termini delle proprie proiezioni.

## IDIRIGENTI DEL DISTRETTO

**Consiglieri del Governatore:** Ferdinando TESTONI (Catania Est)

Nicola CARLISI (Palermo - Monreale), Francesco AREZZO DITRIFILETTI (Ragusa)

**Segretario Distrettuale:** Vito LONGO (Castelvetrano - Valle del Belice)

**Tesoriere Distrettuale:** Vincenzo RUSSO (Marsala Lilibeo - Isole Egadi)

**Istruttore Distrettuale per la Sicilia Occidentale:** Nunzio SCIBILIA (Palermo)

**Istruttore Distrettuale per la Sicilia Orientale:** Giovanni ALOISIO (Catania Ovest)

**Prefetto Distrettuale:** Goffredo VACCARO (Salemi)

**Meeting and Event Officer:** Vincenzo NUZZO (Alcamo)

**Multimedia Officer:** Giuseppe LIZZIO (Ragusa Hybla Heræa)

**Coordinatore Assistenti e Delegato al Piano Strategico Distrettuale:** Emilio COTTINI (Catania Est)

**Delegato per la valutazione e lo sviluppo dei progetti del Distretto:** Giuseppe DISCLAFANI (Bivona "Montagna delle Rose - Magazzolo")

**Rappresentante Distrettuale del Rotaract:** Salvatore D'ANGELO (Trapani Erice)

**Rappresentante Distrettuale dell'Interact:** Nino CARPITELLA (Interact Club Trapani)

## Anno sociale 2010/2011

### Delegato per la valutazione e lo sviluppo dei progetti del Distretto

Questa importantissima figura di dirigente distrettuale componente lo Staff del Governatore, rappresenta un'enorme risorsa per il Governatore e per il Distretto tutto. Dal suo osservatorio il Delegato può mettere in contatto i Club desiderosi di intraprendere un progetto, con qualche difficoltà logistica per individuarlo o per avviarlo, di reperire iniziative intraprese dalle commissioni distrettuali e messe "sul mercato" per offrire proprio una possibilità di operare in collaborazione con altri Club del Distretto o con Club esteri.

Altro compito fondamentale del Delegato sarà quello di monitorare i progetti in essere, presentati dai Club al Governatore in occasione delle sue visite ufficiali. Il controllo sulla tempistica e sul raggiungimento degli obiettivi prefissi consentirà al Distretto di avere uno scenario ben preciso sulla sua globale efficienza. Ogni singolo dirigente distrettuale, per le proprie competenze, dovrà adoperarsi per misurare e valutare i progressi fatti dai Club, in maniera tale da attivare tempestivamente, nelle eventuali situazioni a rischio, gli strumenti e le risorse disponibili a livello dei club, del Distretto e del RI per raggiungere serenamente gli obiettivi a rischio.

### Responsabile per il Bollettino, la comunicazione e l'immagine del Rotary

Incaricato dal Governatore, si occupa di raccogliere dai Club notizie ed informazioni su eventi, di un certo interesse rotariano, accaduti sul nostro territorio che possano suscitare attenzione. Dopo un accurato intervento giornalistico viene impaginato, stampato ed inviato mensilmente ai circa cinquemila Soci dei Club di Sicilia e Malta.

Il nostro "Bollettino Distrettuale", come ama definirlo il suo ideatore ed esecutore nella veste attuale, Giorgio De Cristoforo, è il "piccolo giornale" del Distretto 2110, quindi possiamo considerarlo, a pieno titolo, come l'anima della nostra comunità. Ottimo esempio di comunicazione, riesce a portar fuori dal nostro ambito ciò che è il Rotary, ma soprattutto cosa fa il Rotary in favore della società civile. Tutto ciò contribuisce anche, in maniera determinante, a migliorare sempre più l'immagine pubblica del Rotary.

### Coordinatore dei Consiglieri di Segreteria

Questo ruolo è diventato operativo nel Distretto ormai da alcuni anni e viene affidato dal Governatore ad un rotariano di notevole esperienza che abbia già servito nel Rotary come Presidente di Club. Risponde direttamente al Segretario Distrettuale. La sua attività viene espletata abitualmente nell'ambito della Segreteria Distrettuale vera e propria ed in occasione delle manifestazioni distrettuali nelle strutture che ospitano i lavori, dove vengono costituite dei centri di accoglienza e di segreteria, riservate ai rotariani che partecipano ai lavori.

In questa attività viene collaborato dai **Consiglieri di Segreteria**, tutti rotariani di grandi capacità, animati da buona volontà, provenienti da svariati Club del Distretto. I Consiglieri sostengono il Coordinatore nell'espletamento delle mansioni necessarie a predi-

sporre l'accoglienza ed il soggiorno dei partecipanti alle manifestazioni rotariane. Partecipano a tali attività, quasi sempre, in funzione della loro competenza territoriale.

### Coordinatore degli Assistenti e Delegato al Piano Strategico Distrettuale

Collabora direttamente con il Governatore coordinando gli Assistenti del Governatore nominati nel Distretto e costituendo quindi una risorsa alternativa per rendere sempre più efficiente ed efficace l'azione a sostegno dei Club. Figura che funge quindi da collante tra il Distretto e l'esterno, specialmente nei momenti in cui il Governatore non può essere facilmente raggiungibile per problemi istituzionali. Per quanto attiene il Piano strategico, rappresenta il punto di riferimento con il quale, noi tutti, potremo confrontarci per tutte le notizie ed i suggerimenti inerenti questa specifica problematica.

### Assistenti del Governatore

Vengono nominati annualmente dal Governatore per assisterlo nell'amministrazione dei Club loro assegnati. Sostengono i Presidenti Entranti dei Club nella pianificazione per il loro anno di carica, controllano l'organizzazione della visita ufficiale del Governatore, consigliano i Club in merito alle strategie per il raggiungimento degli obiettivi e visitano i Club loro assegnati almeno quattro volte all'anno.

Le principali responsabilità dell'Assistente del Governatore includono: Assistere i Presidenti Entranti dei Club, prima dell'inizio dell'anno rotariano, per la stesura della guida alla pianificazione di Club efficienti, per consentire così al Governatore la valutazione del Club e verificarne il raggiungimento gli obiettivi; Definiscono con i Club gli obiettivi contributivi; Visitare ogni Club regolarmente, offrendo la guida e l'assistenza necessarie; Assistere i Dirigenti del Club nella pianificazione e nella programmazione per la visita ufficiale del Governatore; Redigere, entro il 15 di maggio il resoconto finale delle visite ai Club.

Gli Assistenti del Governatore frequentano un Seminario di formazione prima del proprio anno di servizio e presenziano anche alla formazione di Dirigenti di Club durante i seminari d'istruzione dei Presidenti Eletti e alle Assemblee Distrettuali. La loro presenza è fondamentale a tutte le manifestazioni distrettuali, che hanno anche il compito di promuovere durante l'espletamento del loro mandato. Rispondono direttamente al Governatore del loro operato.

### Istruttori d'Area

Il Governatore Lo Curto desidera che gli Istruttori d'Area, in sintonia con i due Istruttori Distrettuali competenti per territorio, istaurino e mantengano i rapporti, in maniera molto discreta come ci compete, direttamente con i Club attraverso gli Istruttori di Club, ove tali figure siano già state nominate; nel caso in cui ciò non fosse avvenuto, sarebbe necessario sensibilizzare i Presidenti affinché si attivino e che tali nomine vengano fatte attingendo, ovviamente, al bacino dei Past President o a quello dei rotariani esperti ed aggiornati con l'evoluzione del Rotary.

Argomento di grande attualità da suggerire e far trattare nei Club potrebbe essere quello sul tema "Diritti e doveri dell'essere Rotariani". Altra importante azione da effettuare dovrebbe essere quella di verificare se, all'interno dei Club, viene commentata ai Soci la lettera mensile del Governatore che viene pubblicata mensilmente sul bollettino distrettuale, questo documento può divenire la base per trattazioni rotariane, anche non impegnative. Stimoliamo sempre i Club di organizzare mini seminari di orientamento e formazione per i soci nuovi ed eventuali soci potenziali. I Soci devono essere incoraggiati costantemente a partecipare, agli eventi organizzati per promuovere la Famiglia del Rotary, alle riunioni distrettuali e al Congresso internazionale.

### Gruppi di appoggio per gli obiettivi del Presidente Internazionale

**Mandato:** questi gruppi d'appoggio forniranno informazioni e assistenza ai Club del Distretto per incoraggiare la partecipazione ai programmi e ai progetti che promuoveranno diverse opportunità nei

## LE VISITE DEL GOVERNATORE AI CLUB

*Augusta giovedì 8 luglio; Siracusa venerdì 9 luglio; Sant'Agata di Militello sabato 10 luglio; Castelvetro - Valle del Belice sabato 24 luglio; Giarre - Riviera Jonico Etnea lunedì 26 luglio; Messina martedì 27 luglio; Pantelleria sabato 28 agosto; Trapani giovedì 2 settembre; Trapani Birgi-Mozia giovedì 2 settembre; Trapani Erice giovedì 2 settembre; Marsala Lilibeo - Isole Egadi venerdì 3 settembre; Mazara del Vallo venerdì 3 settembre; Lipari - Arcipelago Eoliano mercoledì 8 settembre; Barcellona Pozzo di Gotto giovedì 9 settembre; Patti-Terra del Tindari giovedì 9 settembre; Messina Peloro venerdì 10 settembre; Milazzo venerdì 10 settembre; Stretto di Messina venerdì 10 settembre; Taormina sabato 11 settembre 2010; Corleone giovedì 16 settembre; Piana degli Albanesi Hora e Arbëreshëvet giovedì 16 settembre; Lampedusa - Linosa sabato 18 settembre; Palermo Sud giovedì 23 settembre; Palermo Teatro del Sole giovedì 23 settembre; Bagheria venerdì 24 settembre; Termini Imerese venerdì 24 settembre; Catania sabato 25 settembre; Aci Castello giovedì 30 settembre; Acireale venerdì 1 ottobre; Catania Est venerdì 1 ottobre; Modica sabato 2 ottobre; Pozzallo - Ispica sabato 2 ottobre; Ragusa Hybla Heræa sabato 2 ottobre; Licata mercoledì 6 ottobre; San Cataldo giovedì 7 ottobre; Valle del Salso giovedì 7 ottobre; Aragona - Colli Sicani venerdì 8 ottobre; Canicattì venerdì 8 ottobre; Agrigento sabato 9 ottobre; Palermo "Agorà" giovedì 14 ottobre; Palermo "Baia dei Fenici" giovedì 14 ottobre; Palermo Monreale venerdì 15 ottobre; Palermo Nord venerdì 15 ottobre; Enna sabato 16 ottobre; Alcamo domenica 17 ottobre; Castellammare del Golfo domenica 17 ottobre; Costa Gaia domenica 17 ottobre; Gela mercoledì 20 ottobre; Niscemi mercoledì 20 ottobre; Comiso giovedì 21 ottobre; Vittoria giovedì 21 ottobre; Pachino venerdì 22 ottobre; Palazzolo Acreide-Valle dell'Anapo venerdì 22 ottobre; Ragusa sabato 23 ottobre; Palermo giovedì 28 ottobre; Palermo Ovest venerdì 29 ottobre; Marsala sabato 30 ottobre; Salemi sabato 30 ottobre; Aetna Nord Ovest giovedì 4 novembre; Paternò Alto Simeto giovedì 4 novembre; Caltagirone venerdì 5 novembre; Grammichele - Sud Simeto venerdì 5 novembre; Menfi "Belice - Carboj" sabato 6 novembre; Ribera sabato 6 novembre; Sciacca sabato 6 novembre; Siracusa Monti Climiti giovedì 18 novembre; Siracusa - Ortigia giovedì 18 novembre; Lentini mercoledì 24 novembre; Noto - Terra di Eloro mercoledì 24 novembre; Misterbianco giovedì 25 novembre; Randazzo Valle dell'Alcantara giovedì 25 novembre; Catania Nord venerdì 26 novembre; Catania 4 canti - Centenario sabato 27 novembre; Catania Sud sabato 27 novembre; Etna Sud - Est sabato 27 novembre; La Valette - Malta sabato 4 dicembre; Malta sabato 4 dicembre; Gozo domenica 5 dicembre; Palermo Est giovedì 9 dicembre; Palermo Mediterranea giovedì 9 dicembre; Cefalù venerdì 10 dicembre; Palermo Parco delle Madonie venerdì 10 dicembre; Lercara Friddi sabato 11 dicembre; Mussomeli Valle del Platani sabato 11 dicembre; Bivona "Montagna delle Rose - Magazzolo" mercoledì 15 dicembre; Caltanissetta giovedì 16 dicembre; Catania Ovest venerdì 17 dicembre; Piazza Armerina venerdì 7 gennaio; Nicosia di Sicilia domenica 9 gennaio; Regalbuto domenica 9 gennaio.*





## Anno sociale 2010/2011

settori di specifica competenza.

Tramite questo impegno, i gruppi contribuiranno a centrare l'obiettivo, identificato dal Piano strategico del Rotary International, di migliorare la capacità dei Club Rotary di servire gli altri.

**Salute materna e infantile:** questi Gruppi sono stati creati per migliorare la vita delle madri e dei loro figli attraverso: la riduzione del tasso di mortalità infantile dei bambini di età inferiore ai 5 anni; la riduzione del tasso di mortalità delle gestanti; il miglioramento dell'accesso ai servizi medici essenziali e ai professionisti del sistema sanitario specializzati per assistere madri e figli.

**Risorse idriche:** creati per assicurare che le popolazioni abbiano accesso sostenibile all'acqua e alle strutture igienico-sanitarie attraverso: l'aumento dell'equo accesso delle comunità all'acqua potabile e alle strutture igieniche basilari; il rafforzamento della capacità delle comunità di sviluppare e gestire la manutenzione dei sistemi idrici e igienico-sanitari; l'educazione delle comunità sull'acqua sicura, le strutture sanitarie e l'igiene; il finanziamento degli studi relativi all'acqua e alle strutture sanitarie.

**Alfabetizzazione:** creati per combattere l'ingiustizia e la sofferenza umana provocata dall'analfabetismo di base.

Nel mondo ci sono quasi un miliardo di adulti e bambini incapaci di leggere e scrivere. Le cause dell'analfabetismo e le difficoltà di istruzione che le persone e le comunità si

trovano ad affrontare sono complesse, ma i Rotary club hanno raccolto la sfida con i progetti che promuovono l'alfabetizzazione e l'educazione di tutti attraverso: la garanzia per i bambini di avere accesso ad un'educazione elementare di qualità; la riduzione della disparità nell'educazione in base al sesso; l'aumento dell'alfabetizzazione degli adulti; il rafforzamento della capacità della comunità di sostenere l'alfabetizzazione e l'educazione; il finanziamento degli studi relativi all'alfabetizzazione e all'educazione.

**Famiglia del Rotary.** Chi compone la Famiglia rotariana?: Soci del Club; Coniugi, Figli, Parenti; Vedovi/e dei Soci scomparsi; Studenti dello Scambio Giovani e le loro Famiglie; Soci dell'Interact, del Rotaract, i Partecipanti al Ryla; Membri del team GSE/Borsisti RF (Borse degli Ambasciatori). Come

coinvolgere le Famiglie nel Rotary? Con eventi sociali organizzati appositamente per le famiglie; Con riunioni presso i Club su temi particolarmente interessanti; Coinvolgendole nelle raccolte di fondi; Con Progetti riguardanti i servizi offerti alla comunità; Ospitando i Partecipanti dello Scambio Giovani e dei Team GSE; Coinvolgendole nelle Fellowship. Come invitiamo i nostri Giovani dell'Interact e del Rotaract a far parte della Famiglia del Rotary? Coinvolgendoli in: Progetti, Raccolte di Fondi, Eventi organizzati dal Club e dal Distretto; Feste di Natale, Passaggi di Consegne; Conferenze Distrettuali, Assemblee; Sponsorizzando per il RYLA; Interessandoli alle Fellowship; Tenendo sempre ben presente che rappresenteranno, anche per i Club, la vera risorsa futura ...

**Strutture sanitarie:** creati per ridurre cause ed effetti delle malattie attraverso: il miglioramento delle capacità dei professionisti del sistema sanitario locale; la lotta contro la diffusione dell'AIDS, malaria e altre gravi malattie; il miglioramento delle infrastrutture sanitarie delle comunità locali. L'educazione e la mobilitazione delle comunità per aiutare a prevenire la diffusione di gravi malattie; il finanziamento degli studi relativi alla prevenzione e cura delle malattie. Resta sottointeso il fermo, duraturo e specifico impegno del Rotary nei confronti della poliomielite sino alla sua completa eradicazione dal mondo intero.

**Risorse per la gioventù:** questi Gruppi forniscono un orientamento ai Rotary Club dei Distretti per progetti e attività che servono ai giovani nelle loro comunità. I gruppi promuovono anche la condivisione di informazioni e di migliori pratiche

all'interno dei quattro programmi giovani del Rotary: Interact, Rotaract, RYLA e Scambio Giovani. Ai quattro programmi storici, come new entry, per volere del Rotary International si vanno ad aggiungere le Fellowship, quali ulteriori occasioni di coinvolgimento, di crescita e di conoscenza rotariana. I giovani di oggi con le loro azioni modificheranno, in maniera significativa, il mondo di domani - e quindi anche il Rotary - negli anni a venire.

Dato il loro importante ruolo, i giovani e i giovani adulti sono un punto di riferimento per i Rotary Club - ma anche un mezzo per soddisfare l'obiettivo del Rotary e promuovere veramente l'ideale di servizio come fondamento nei giovani individui di tutto il mondo. Sia che

questo avvenga attraverso l'Interact, il Rotaract, lo Scambio Giovani, il RYLA o le Fellowship. I Programmi Giovani del

selezionati dai Club del Distretto. I Delegati sostengono il Coordinatore nei contatti con i Club di propria pertinenza e, nell'espletamento delle mansioni necessarie a predisporre eventuali manifestazioni distrettuali.

### Presidente della Commissione per il mantenimento e lo sviluppo dell'Archivio Storico.

Incarico rotariano di recente costituzione, viene affidato dal Governatore, a cui risponde direttamente, ad un rotariano di lunga esperienza e di grande conoscenza in materia di Rotary, del Distretto in generale e dei Club in particolare. La creazione ed il mantenimento della memoria storica del Distretto ha ispirato l'attivazione di tale ruolo.

Il Presidente si deve quindi adoperare a far sì che il patrimonio rotariano già presente presso l'Archivio Storico "Ferruccio Vignola" venga preservato, catalogato e mantenuto nel tempo per la piena fruizione dei rotariani e di tutti coloro che fossero interessati alla storia del Rotary nel nostro Distretto.

Nella sua attività viene collaborato solitamente da un Vice Presidente e dai Componenti la Commissione, tutti rotariani disponibili, coscienti dell'importanza della funzione che viene loro attribuita, selezionati dai Club del Distretto in rappresentanza, ciascuno, dell'Area di appartenenza.

I Componenti collaborano con il Presidente ed il suo Vice e, tengono materialmente i contatti con i Club di propria pertinenza, finalizzando tali rapporti con la raccolta di tutti i materiali ritenuti idonei per l'ampliamento del nostro archivio.

Il Presidente ed il suo Vice e, tengono materialmente i contatti con i Club di propria pertinenza, finalizzando tali rapporti con la raccolta di tutti i materiali ritenuti idonei per l'ampliamento del nostro archivio.

### Presidenti delle Commissioni Distrettuali

Scelti dal Governatore Lo Curto perché rispondenti a tutta una serie di requisiti: Buona capacità di giudizio; Immaginazione e creatività; Doti di leadership; Interesse nelle attività della commissione; Competenze specifiche; Esperienza di Rotary; Entusiasmo.

Come rendere efficienti le Commissioni? Definendo con chiarezza i compiti di ogni componente; Limitando il numero dei componenti allo stretto necessario per svolgere i compiti assegnati; Assegnando incarichi concreti e chiari; Inducendo le riunioni delle commissioni quando già calendarizzate o quando la situazione lo dovesse richiedere; Sollecitando il feedback da ogni componente sul proprio operato.

Di che cosa tener conto nelle attività delle Commissioni? Considerare gli obiettivi posti dal Distretto; Stabilire come coinvolgere i Club; Stabilire come coinvolgere i componenti poco attivi; Rivedere progetti e attività in corso; Coordinarsi con le Commissioni che possono avere compiti analoghi; Riflettere sui successi e i fallimenti degli anni precedenti. Strategie per la realizzazione degli obiettivi delle Commissioni. La Commissione Distrettuale deve monitorare i progressi fatti dai Club e dal Distretto nella realizzazione degli obiettivi e offrire indicazioni e risorse secondo le necessità. A tale scopo occorre: Definire la strategia necessaria alla realizzazione dell'obiettivo; fissare i tempi di realizzazione; identificare i responsabili della realizzazione di ogni fase; stabilire i criteri di valutazione dei progressi ottenuti; individuare risorse e strumenti utili; valutare il successo conseguito dalla commissione stessa e determinare come realizzare più compiutamente obiettivi futuri.

I compiti specifici, inerenti alla Fondazione Rotary, verranno trattati separatamente dal Pdg Attilio Bruno, Presidente della Commissione distrettuale per la Rotary Foundation, ai rotariani coinvolti nelle singole posizioni.

Con questa stesura, speriamo di avere contribuito a rendere i nostri mansionari un po' più chiari, nel caso in cui non ci fossimo riusciti, ci scusiamo e Vi raccomandiamo vivamente di darci l'opportunità di colmare alcune imprecisioni o omissioni nelle quali saremo certamente incapaci.

Restiamo a completa disposizione per ogni eventuale, ulteriore chiarimento e Vi salutiamo cordialmente.

Buon Rotary a tutti!



Rotary forniscono loro l'opportunità di sviluppare il loro carattere e di abbracciare nuove esperienze, mentre evidenziano i valori del servizio dell'organizzazione, insieme agli elevati standard etici e di pace.

**Sviluppo economico:** sono stati ideati per creare un miglioramento economico misurabile e duraturo nella vita delle comunità attraverso: il rafforzamento dello sviluppo di imprenditori e leader della comunità, soprattutto donne, nelle comunità povere; lo sviluppo delle opportunità per un lavoro decente e produttivo, soprattutto per i giovani; la creazione della capacità delle organizzazioni locali e dei network della comunità di supportare lo sviluppo economico; il finanziamento degli studi relativi allo sviluppo economico e comunitario.

### Delegato Distrettuale e Coordinatore dei Delegati d'Area per l'espansione, il mantenimento e lo sviluppo dell'effettivo.

Questo ruolo è diventato operativo nel Distretto ormai da alcuni anni e viene affidato dal Governatore ad un rotariano di specifica esperienza che abbia già servito nel Rotary come Governatore Distrettuale. Risponde direttamente al Governatore in carica. La sua attività può essere espletata nell'ambito dei Club del Distretto ed in occasione delle manifestazioni distrettuali che abbiano particolare riferimento con gli argomenti specifici inerenti, come è ovvio, con l'espansione, il mantenimento e lo sviluppo dell'effettivo.

In questa attività viene collaborato dai **Delegati d'Area**, tutti rotariani di buone capacità, animati da spirito di servizio,



## XXXII Congresso Distrettuale

## «Il futuro rotariano è nella qualità dei soci»

Ospiti illustri e calorosi apprezzamenti per l'evento che ha concluso l'anno sociale 2009/2010 del Distretto Sicilia e Malta

È stato molto intenso e partecipato il 32° congresso del Distretto 2110 Sicilia e Malta, dal 4 al 6 giugno a Giardini Naxos, che ha virtualmente concluso l'anno del governatore Francesco Arezzo. Un congresso che ha avuto lusinghieri apprezzamenti e riconoscimenti da parte degli ospiti intervenuti, e in particolare dal rappresentante del presidente internazionale Carlo Monticelli, dal past president internazionale Rajendra Saboo, dal past director del distretto 2420 Turchia Orselik Balkan, dal past governor del distretto italiano 2050 Gianni Jandolo, rappresentante di zona per la Fondazione Rotary e coordinatore italiano per i comitati interpaese.

Il congresso si è concluso con il passaggio del collare - insegna del servizio - dal governatore uscente Francesco Arezzo al governatore entrante Salvatore Lo Curto, che avvia un altro anno fervido di rotarianità.

Il 2009-2010 nel Distretto Sicilia e Malta è stato un anno intenso, che Francesco Arezzo ha guidato nel segno della concretezza e del consolidamento di linee di impegno e di servizio legate ai valori fondamentali del Rotary con grande attenzione al territorio e alla necessità di continuità nell'azione.

Il consuntivo è stato certamente positivo. Ma il governatore Arezzo, oltre agli apprezzamenti e ai ringraziamenti per il lavoro di tutti nel Distretto e dei club, ha posto largamente l'accento su «cosa si potrebbe fare di più in futuro». «Il futuro - ha detto ancora il governatore - è il vero punto focale del nostro operare. Il presidente internazionale John Kenny ci ha detto che il futuro del Rotary è nelle nostre mani. E' nella nostra capacità di sognare e di progettare con ambizione; è nella nostra capacità di cooperare per raggiungere traguardi prestigiosi, è nella nostra capacità di fare squadra. Sono profondamente convinto che il nostro futuro si basa sulla capacità di migliorare l'Uomo che c'è in ognuno di noi attraverso il servizio prestato al di là del proprio interesse personale. Compito del Rotary è migliorare la qualità dei suoi Soci: e possiamo migliorarci solo attraverso il servizio reso agli altri, alla comunità».



## Sovvenzioni Umanitarie: le cifre del Distretto 2110 per l'anno appena concluso



**Maurizio Triscari**  
Presidente Sottocommissione  
per gli Aiuti Umanitari

Quest'anno la Commissione Programmi Umanitari ha esaminato, assistito e portato a finanziamento ben 7 progetti per una progettualità complessiva di \$ 233.000 dei quali ben \$ 110.000 dati da fondi distrettuali ed il rimanente acquisito su fondi dei vari Club, di sponsor, o addirittura di altri Club/Distretti anche esteri.

I Rotary Club che hanno saputo svolgere questa progettualità sono quelli di: Catania Ovest (con un Club norvegese) per un progetto a Catania, La Valette (Malta) per un progetto in India, Stretto di Messina (con un Club malgascio) per un progetto in Madagascar, Palermo Monreale (con il Club di Tunisi) per un progetto a Palermo, Augusta (con un Club statunitense) per un progetto in Turchia, Palermo Nord (con RC Salerno e RC Tunisi) per un progetto a Palermo, Palermo Parco delle Madonie (con tutti i Club dell'Area Panormus) per un progetto nello Zambia. Questi progetti spaziano dalla fornitura di attrezzature mediche, all'acquisto di pulmini, alla realizzazione di pozzi, a borse di studio, alla lotta contro HIV/AIDS.

Un approccio diverso è ovviamente quello delle Sovvenzioni Semplificate di interesse precipuamente locale. A questa progettualità hanno aderito 31 Club e precisamente i Rotary Club di Canicattì, Sciacca, Menfi, Mussomeli, Palermo Est, Catania, Catania 4 Canti, Valle del Salso, Pozzallo, Ragusa, Ragusa Hybla, Comiso, Vittoria, Modica, Augusta più tutti i Club di area Etna (Aci Castello, Acireale, Aetna Nord-Ovest, Caltagirone, Catania, Catania Est, Catania Nord, Catania Ovest, Catania 4 canti, Catania Sud, Etna Sud-Est, Giarre, Grammichele, Misterbianco, Paternò, Randazzo) per una progettualità complessiva pari a circa \$ 41.000. Le progettualità come si vede non mancano nel Distretto, anche se già dall'immediato futuro, l'orientamento è quello verso "consorzi" di Club (quali ad esempio le Aree) le quali a rotazione possono aspirare all'ottenimento di cifre maggiori da utilizzare sul territorio.

Pur rimanendo unico responsabile del Distretto il Governatore Distrettuale Francesco Arezzo, il Responsabile di tutta la progettualità della Fondazione Rotary è il PDG Attilio Bruno (R.C. Enna), mentre il Presidente della Sottocommissione per gli aiuti Umanitari è il Prof. Maurizio Triscari (R.C. Taormina).





## Il rappresentante del Presidente Internazionale

# «Motiviamo i giovani per il Rotary di domani»

## L'intervento del Pdg del Distretto 2040 Carlo Monticelli al Congresso: qualità e quantità vanno gestite in positivo

A rappresentare il Presidente Internazionale al XXXII Congresso del Distretto Sicilia e Malta è stato un rotariano d'eccellenza: Carlo Monticelli, già past Governor del Distretto 2040. Il suo intervento ha seguito perfettamente la traccia tematica della manifestazione, delineando dunque gli scenari futuri dell'organizzazione rotariana.

Qual è l'avvenire del Rotary Italiano? «Partiamo dai dati – ha spiegato Monticelli – su oltre 1 milione e 200 mila soci sparsi in 168 Paesi del mondo la percentuale italiana è del 3,5%, registrando un incremento del 25% negli ultimi vent'anni».

Nei suoi 105 anni di attività, da quel lontano 1905 a Chicago «il Rotary ha conosciuto un formidabile sviluppo globale – ha continuato il Pdg milanese – grazie alla visione del suo fondatore. Uno sviluppo che ha visto cambiamenti e trasformazioni, senza tuttavia corrodere il forte ideale del renderci utili agli altri. Oggi, i ritmi accelerati e gli spostamenti lasciano poco tempo per frequentare i Club, ma è anche vero che esistono adesso nuove opportunità di comunicazione mobile, come Internet e l'e-mail. Col nostro comportamento di ogni giorno dobbiamo contribuire a migliorare il nostro Rotary per renderlo più efficace, innovativo e attraente ai tanti giovani "potenziali Rotariani" di qualità».

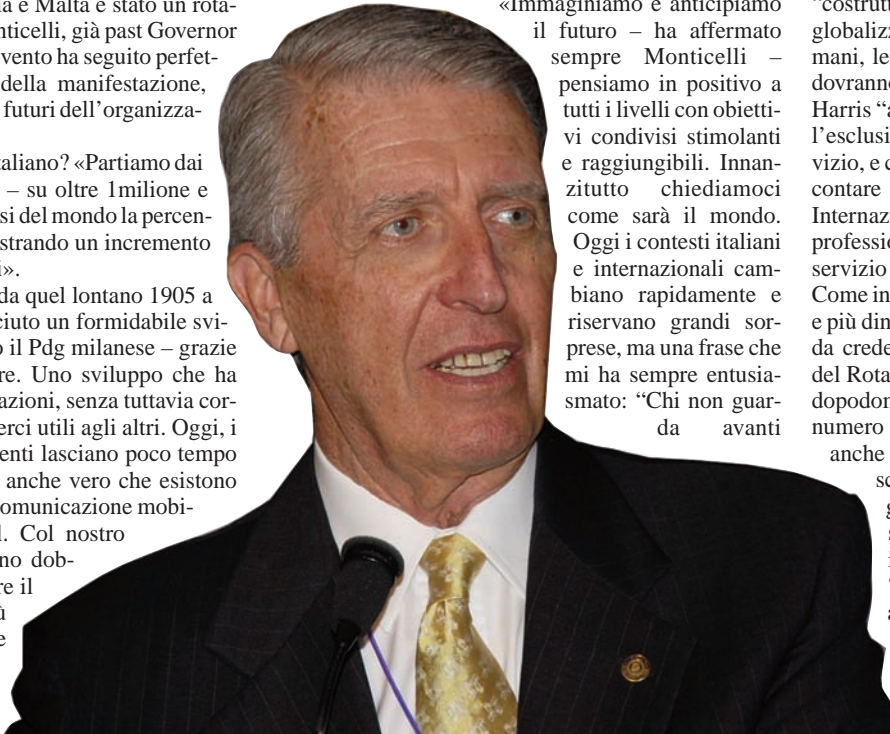
E il Rotary di domani?

Come sarà fra dieci o vent'anni?

«Immaginiamo e anticipiamo il futuro – ha affermato sempre Monticelli – pensiamo in positivo a tutti i livelli con obiettivi condivisi stimolanti e raggiungibili. Innanzitutto chiediamoci come sarà il mondo. Oggi i contesti italiani e internazionali cambiano rapidamente e riservano grandi sorprese, ma una frase che mi ha sempre entusiasmato: "Chi non guarda avanti

rimane indietro"! Dunque guardiamo avanti da "costruttori" non da "semplici osservatori"! Nel mondo globalizzato e tecnologico di oggi e, di più di dopodomani, le nostre memorie e abitudini, anche nel Rotary, dovranno modificarsi se vorremo, come diceva Paul Harris "anticipare il mondo che cambia". Non abbiamo l'esclusiva in amicizia, correttezza, orientamento al servizio, e comprensione internazionale. Ma il Rotary può contare sulle proprie unicità: Multi-Professionalità e Internazionalità. Ogni Club ben strutturato ha molte professioni, specializzazioni e grandi opportunità di servizio diversificato ma sempre qualificato».

Come innovare verso un futuro Rotary italiano migliore e più dinamico? Monticelli ha risposto a questa domanda credendo fermamente nella «"Qualità e Quantità" del Rotary che vanno gestite in positivo. Oggi, e di più dopodomani, nel mondo degli affari e professionale, il numero dei potenziali giovani Rotariani di qualità anche con nuovi profili di specializzazione è in crescita. Dobbiamo "far acquistare" il Rotary ai giovani, non venderlo – ha concluso il rappresentante internazionale – sono il nostro futuro e il Rotary è il loro futuro. La parola chiave è "Motivare", dove ogni lettera suggerisce le azioni da compiere per coinvolgere i giovani: Mutamento, Occasione, Tranquillità, Interesse, Validità, Apparenza. La ruota rotariana è "motrice": aiutiamo a farla girare sempre meglio e... più in fretta!».



## INCARICO DEL R. I. PER IL PDG AREZZO

Il Pdg Francesco Arezzo di Trifiletti è stato nominato Assistente del Rotary Coordinator con delega ai Club Giovani per la Zona 12 e parte della Zona 19. I Coordinatori del Rotary costituiscono una risorsa del Rotary International per Distretti e Club, in cooperazione con il direttore RI, Coordinatore Regionale Fondazione Rotary ed i governatori distrettuali della loro zona. Gli RC sono preparati ed hanno le conoscenze necessarie su tutti gli aspetti del RI. Pianificando e presentando dei seminari distrettuali e regionali e dei workshop con il supporto della dirigenza distrettuali, gli RC: informano i Rotariani sui programmi del RI, motivandoli a partecipare; condividono idee, successi e migliori prassi per motivare i dirigenti di club e distretto; incrementano l'effettivo creando dei club più forti ed efficaci; servono da risorsa del RI sul campo, oltre a fungere da consulenti, consiglieri e catalizzatori per il cambiamento; promuovono approcci creativi per rafforzare i club, i programmi e l'immagine pubblica; - Identificano le risorse e collegano le persone; incoraggiano la pianificazione a lungo termine a livello di club e distretto; promuovono i valori fondamentali del RI; stabiliscono strumenti di comunicazione che funzionano regolarmente in tutte le direzioni; promuovono il Congresso del RI.



## LO CICERO ELETTO GOVERNATORE 2012/2013

Gaetano Lo Cicero (Rotary Club Palermo Nord), durante il XXXII Congresso che si è svolto a Giardini Naxos e che ha visto il passaggio di collare tra Francesco Arezzo di Trifiletti e Salvatore Lo Curto, è stato formalmente eletto Governatore del Distretto 2110 Sicilia & Malta per l'anno 2011/2012.

### SULLA PROPOSTA

### DI UN FONDO PER LE CALAMITÀ

Caro Francesco, mi riferisco alla tua proposta di istituire un fondo per le calamità. Sulla questione finanziaria si è detto molto e poi, da geologo ambientale, nonché da presidente del Corso di Laurea in Analisi e Gestione dei Rischi Naturali ed Antropici, preferisco intervenire sul tecnico. Innanzi tutto, si dovrebbe comprendere per quale livello di calamità viene istituito: ci sono calamità decretate a livello internazionale (Tsunami del sud est asiatico), nazionale (terremoto dell'Aquila), regionale (grandinata di maggio nel vittorinese). Si dovrebbe decidere se intervenire solo su eventi locali anche di minore rilevanza o su disastri globali devastanti. Credo che sarebbe utile definire una regola da lasciare il necessario agio al Governatore, ma anche cercando di indicargli fin da adesso il livello di attenzione richiesto per l'intervento. Mi rendo conto che la questione è complessa, ma spero di essere riuscito in qualche modo a trasmettere l'essenza della questione che non ho avuto modo di riferire in Congresso. Poi avrei un altro paio di cose da dire su quanto venuto fuo-

ri dal dibattito. Io sono assolutamente contrario alla formazione di "nuovi" gruppi di volontari. Chi vuole fare volontariato deve prima chiedersi cosa può fare e poi deve impararlo da chi questo lo svolge già da tempo. Nel caso del volontariato è meglio far fare le cose a chi le sa fare e se proprio si vuole servire lo si faccia dal basso, cercando di imparare a farlo piuttosto che formare un proprio nuovo esercito, pensando di metterlo a servizio dell'istituzione designata (Protezione Civile).

In caso di calamità, soprattutto sismica gli ingegneri e soprattutto gli architetti non servono a nulla, magari servirebbero medici ed infermieri. Potremmo dire piuttosto, che gli ingegneri e gli architetti potrebbero intervenire in fase di pre-calamità, facendo in modo di progettare strutture sicure in un tessuto urbanistico sviluppato in armonia con il territorio, magari tenendo in giusto conto quello che i Geologi hanno da dire. E qua vengo alla questione commissione. A me da rotariano pensare che si faccia una commissione sui disastri, lascia con l'amaro in bocca. Mi sembra piuttosto poco! Da noi che siamo stati scelti perché abbiamo una posizione dominante nella società per i nostri diversi ruoli non ci

si dovrebbe aspettare un ragionamento sul disastro, bensì sulla sua prevenzione perché il nostro comportamento virtuoso eviti che un pericolo si trasformi in danno. Mi piacerebbe che si potesse indicare una politica ben più alta, magari intervenendo per favorire la revisione di tutti i piani regolatori o facendo una battaglia per la sicurezza sismica dell'edificato prima pubblico e poi privato, suggerendo l'adozione del libretto dell'edificio e l'eventuale assicurazione dello stesso oppure spingendo per l'aumento del 25 % del territorio verde delle nostre città o per la realizzazione di una cintura verde peri-urbana a tutela dagli incendi e dalle alluvioni. Mi piacerebbe qualcosa che vada al di là di quello che è l'immediato campo visivo. Chi 30 anni fa si è posto l'obiettivo del debellamento della polio aveva un orizzonte non visibile, solo la propria immaginazione poteva portarlo a credere nella sfida. Di fatto invece di pensare a cosa si può fare per il "dopo" mi piacerebbe pensare ad una commissione che pensasse a lanciare idee su cosa fare molto prima e per fare questo non si devono coinvolgere volontari, ma professionisti impegnati e soprattutto sognatori.

Nanni Randazzo (R.C. Taormina)



## Il Governatore uscente - 1

# Il bilancio di un anno volto alla concretezza

La relazione conclusiva con cui il Governatore uscente Francesco Arezzo di Trifiletti ha salutato i propri dodici mesi di service

Autorità rotariane, Autorità civili, cari Amici tutti, è con grande trepidazione chierferisco di un anno di servizio per fare il punto sullo stato del Distretto 2110 Sicilia e Malta. Permettetemi di salutare il Rappresentante del P.I. Carlo Monticelli con la moglie, la sua autorevolezza ci onora, la sua affabilità ci incoraggia. Un saluto riverente ma affettuoso voglio dare a Raja Saboo. Sono onorato del fatto che abbia accettato di partecipare, ritengo la sua presenza oggi fra noi come uno dei successi più grandi del mio anno, non ho esitazioni nell'affermare che mi ha profondamente influenzato nella mia programmazione. E un ringraziamento va anche ad Orselik Balkan, prestigioso PBD della Turchia, che aggiunge lustro al nostro Congresso. E infine un grazie a Gianni Jandolo, infaticabile PDG del 2050, rappresentante per la zona 12 di RF, CIP e mille altre cose. Non si può fare un bilancio dell'anno se non si parte da quelle che erano le aspettative e le premesse dell'anno stesso. Cercherò quindi di partire dalle affermazioni fatte in occasione dell'Assemblea vissuta un anno fa per vedere cosa in effetti abbiamo portato a termine del nostro programma originario. Ricordavo nel mio discorso di apertura l'importanza della concretezza, richiamata dal motto dell'anno con il riferimento alle "vostre mani". Parlando di concretezza, spiegavo di aver ridotto il numero delle Commissioni Distrettuali ma di aver chiesto a tutte le Commissioni un forte impegno per programmi concreti da proporre ai Club. Sono stato ampiamente ripagato, quasi tutte le Commissioni hanno lavorato a pieno regime.

**La Commissione per la Formazione** presieduta dal PDG Salvo Sarpietro ha tenuto numerose riunioni in giro per il Distretto, più due forum sulla Leadership, uno a Palermo e uno a Catania. La Formazione continua e capillare infatti è uno dei bisogni più sentiti dai Club, e la Commissione ha svolto un lavoro enorme e prezioso, incontrando in pratica tutti i Club. Stesso prezioso lavoro ha svolto la **Commissione per l'Effettivo** presieduta dal PDG Nando Testoni, incontri capillari in giro per il Distretto e poi culminati nel Forum Distrettuale di Sciacca cui ha partecipato anche il Rappresentante di Zona per l'Effettivo, il PDG Piero Pasini. Non abbiamo fondato nuovi Club, ci siamo concentrati sul rafforzamento di alcune compagini che presentavano qualche sofferenza e soprattutto su ciò che ho chiamato "riqualificazione" dell'Effettivo, ovvero tagliare qualche ramo secco e inserire forze fresche nei nostri Club. Alla fine contiamo un surplus di una decina di soci.

**La Commissione per la Fondazione Rotary**, presieduta dal PDG Attilio Bruno. Inutile dirvi che ha lavorato in modo esemplare. Non solo come raccolta, con i vari Presidenti di Sotto-Commissioni Abruscato, Ianora e Spagnolo, ma anche e forse soprattutto con l'opera ingrata ma preziosissima di Maurizio Triscari, che ha portato il nostro Distretto a ricevere i complimenti del R.I. per aver raggiunto il 100% dei progetti in regola con le linee guida della Fondazione. Sono stati inoltre presentati numerosi M.G. di cui alcuni di grosso impatto e un numero non indifferente di Sovvenzioni Sempli-



ficite. Voglio ricordare due momenti che hanno animato la raccolta fondi: il Gran Galà di Caltanissetta, ormai appuntamento abituale ma sempre particolarmente efficace e la recita dei Civitoti in pretura, che ci ha visti, ahinoi, attori improvvisati in onore della Fondazione: Nuccio Valenza ne è stato il regista e l'anima, noi i divertiti e divertenti attori, divertenti forse anche oltre le nostre intenzioni. **La Commissione per l'Archivio Storico Distrettuale** ha continuato l'opera di riordino e ha cominciato anche a produrre delle pubblicazioni dal materiale giacente in archivio, pubblicazione che avete trovato nella cartella, dedicata al pensiero di Federico Weber, indimenticato Governatore del nostro Distretto. **La Commissione per le Risorse Idriche** ha proposto la pubblicazione di un fumetto sull'uso razionale dell'acqua, da distribuire nelle scuole elementari per istruire i ragazzi e per loro tramite le famiglie al risparmio di un bene sempre più prezioso. Ben 16 Club hanno portato avanti questo progetto dal basso costo ma dall'impatto molto utile per la visibilità dei nostri Club.

**La Commissione per le Manifestazioni** retta da Ivana Termine, oltre ad organizzare le principali manifestazioni del Distretto, ha favorito la partecipazione dei rotariani agli eventi internazionali, portando tot rotariani a Parigi per l'Institute mentre circa una ventina li porterà a Montreal per il Congresso Internazionale. **La Commissione per l'Azione di Interesse Pubblico**, retta dal PDG Aldo Timineri, ha organizzato un Forum ad Agrigento sui problemi più urgenti della nostra Regione, con l'intervento di ben tre Assessori della Regione Sicilia e di altri qualificati Relatori, con la partecipazione di un folto pubblico e un buon eco sulla stampa locale. Luigi Falanga ha retto la **Commissione per le Fellowships**. Gli avevo chiesto almeno altre due Fellowships, me ne ha fatte tre: Auto d'Epoca, Motociclisti e Magna Grecia, ovvero cultori delle arti classiche. Complimenti a Luigi per il grande impegno.

**Commissione Rotaract**, presieduta da Gaetano Arez-

zo: abbiamo visto la nascita di 5 nuovi Club nel Distretto, parlare di Velania, del progetto cultura e delle biblioteche negli istituti per bambini.

**Commissione Interact**, Presidente Giuseppe Chianello: 6 nuovi Club, Giulia e il suo dinamismo.

**Commissione RYLA**, presieduta da Francesco Paolo Di Benedetto. Permettetemi un discorso speciale: al solito ma bellissimo, come sempre, RYLA di Erice, abbiamo aggiunto quest'anno un RYPEN per i ragazzi dell'Interact. Ma soprattutto, e questa è stata una novità assoluta, si è tenuto un RYLA internazionale aperto a tutti i Distretti bagnati dal Mediterraneo. Abbiamo contato 41 partecipanti da 10 diversi Distretti e 5 differenti Paesi. Ottimo risultato per essere la prima edizione, grande partecipazione di ragazzi dalla Turchia e grande successo testimoniato dal fatto che i ragazzi sono rimasti in stretto contatto. E' stato l'ultimo anno di impegno per Francesco Paolo, che rimarrà nella storia del Distretto per i suoi RYLA. Grazie Francesco per aver accettato l'incarico così gravoso con tanto entusiasmo e per avermi fatto vivere uno degli eventi più commoventi del mio anno di servizio.

**La Commissione per lo Scambio Giovani** retta da Valerio Cimino ha portato allo straordinario risultato di 16 ragazzi in partenza a vario titolo. Fernanda Michele Liberto ha retto la **Commissione per i Volontari**, portando due Volontari, se stesso e Bruno Rampulla, in Africa a prestare la loro opera di odontoiatri.

Goffredo Vaccaro ha girato il Distretto in lungo e in largo tenendo ben 19 corsi di BLS, fornendo una importante opera di istruzione nelle scuole e non solo. **La Commissione per la Sanità Veterinaria** ha svolto corsi particolari: corsi di caseificazione agli extra-comunitari rinchiusi nelle carceri: adesso hanno una professionalità che potranno spendere nel mondo del lavoro al loro rilascio. Il formaggio che trovate nella busta congressuale è appunto il frutto di questi corsi: è per noi motivo di orgoglio potervelo offrire come frutto concreto e tangibile della nostra azione. Questi corsi sono stati resi possibili dalla collaborazione splendida dell'Associazione Siciliana degli Allevatori, che ha fornito il latte e tutto l'appoggio necessario. E con la loro collaborazione si è tenuto uno straordinario Forum ad Enna sui problemi della Zootecnia, che spero sia stato solo il primo passo di una collaborazione che secondo me il Distretto deve portare avanti perché rappresenta una buona fetta del futuro della nostra Regione.

Renato Gattuso ha retto la **Commissione per il Disagio Giovanile**, portando in innumerevoli scuole il messaggio contro le vecchie e le nuove dipendenze: droga, alcool, fumo, bullismo, video-dipendenza, tutte forme di uno stesso disagio che pervade il mondo giovanile. E il tutto ha poi avuto un felice momento di sintesi in un memorabile Forum tenuto a Palermo con Relatori di rara efficacia. **La Commissione per la tutela dei Diversamente Abili** ha visto il solito ma sempre eccezionale Handycamp di Castelvetrano e il nuovo, diffe-





## Il Governatore uscente - 2



rente ma ugualmente prezioso Handycamp di Catania. E una particolare serata ad Augusta che ha visto la performance straordinaria dei Magicamente Abili. Umberto Liuzzo ha retto la **Commissione per le Fonti Energetiche** e il rispettivo Forum di Bronte, mentre Tommaso Spadaro ha con competenza organizzato un prezioso incontro per rievocare lo sbarco di Garibaldi a Marsala, nel 150° Anniversario dell'evento.

Abbiamo già sentito cosa ha fatto Emilio Cottini alla guida della **Commissione per il Piano Strategico**, Giovanni Aloisio ha curato la collaborazione con gli altri Club Service, collaborazione che ha portato ad un Forum sul problema dei rifiuti e del loro smaltimento. E poi l'opera preziosa dei Delegati, da Giorgio De Cristoforo per il Bollettino, a Costantino Pillitteri che ha formato il primo GROC, Gruppo Rotariano Comunitario, del Distretto, da Vincenzo Barone ad Aldo Bonfanti. Ricordavo nel mio discorso di apertura che il primo obiettivo del Distretto sarebbe stato la raccolta per il programma Polio-Plus: ho chiesto ai Club di devolvere alla Polio le spese previste per il regalo al Governatore. I risultati sono stati a dir poco magnifici: avete, voi cari presidenti, versato più di centomila dollari, che il Distretto ha poi incrementato con una parte del FODD non utilizzato per arrivare alla somma finale di \$145.000, che rappresentano sicuramente un record per il nostro Distretto. Anche i versamenti per il Fondo Programmi sono stati un successo.

Nonostante la crisi, la fantasia dei Presidenti e la generosità dei Soci tutti ha reso possibile il raggiungimento della somma di \$ 360.000, che rappresenta la somma più elevata mai raggiunta, e che unita alla raccolta per la Polio-Plus va a costituire di gran lunga la raccolta fondi più elevata mai effettuata nel Distretto. A tutto questo vanno aggiunte le somme versate dai Club per i terremotati dell'Abruzzo, per gli alluvionati di Messina, per il terremoto di Haiti.

Cosa dire di tanta generosità? Per me si tratta di uno dei miracoli che il Rotary sa fare diventare realtà, un grazie di cuore a tutti voi che avete reso possibile questo miracolo. Non posso non ricordare poi l'azione fatta in tantissimi campi dai Club: dalla settimana del Barocco a Ragusa agli sforzi eroici di molti Club nei quartieri degradati delle nostre città, con la creazione di tutoraggi per lo studio, per l'inserimento nel lavoro, e finanche di piccole orchestre.

E poi la grande esperienza delle visite ai Club: l'incontro coi Presidenti, coi Direttivi, con i Soci. Quante magnifiche esperienze e quante lezioni di vita. Per sei mesi ho narrato della necessità di "fare" Rotary, non di andare al Rotary, abbiamo viaggiato insieme sullo Shinkansen e abbiamo parlato della necessità di dare ognuno il suo personale apporto; ho comprato i biglietti del Luna Park con il papà impegnato ad educare con il suo esempio i suoi ragazzi. E abbiamo parlato di Rotary tutti insieme, di come lo vediamo e di come lo vorrem-

mo. Abbiamo discusso dei nostri sogni. Ho ricevuto un Distretto in grande salute e in buona armonia, quel poco che abbiamo fatto è stato possibile perché l'opera era già cominciata, da un pezzo. Ci siamo limitati a raccogliere i frutti dei nostri predecessori. E consegno a Totò un Distretto sereno, che ha tanto lavorato e che è pronto a raggiungere nuovi e più importanti traguardi. Ma cosa pensa il Distretto del nostro operato? Abbiamo lavorato bene? Sentiamo qualche commento? Tutto positivo? Certo che no, sentiamo cosa non è andato bene. E sentiamo infine cosa si potrebbe fare di più in futuro.

Ecco il vero punto focale del nostro operare: il futuro. John Kenny ci ha detto che il futuro del Rotary è nelle nostre mani. E' nella nostra capacità di sognare e di progettare con ambizione; è nella nostra capacità di cooperare per raggiungere traguardi prestigiosi, è nella nostra capacità di fare squadra. Sono profondamente convinto che il nostro futuro si basa sulla capacità di migliorare l'Uomo che c'è in ognuno di noi attraverso il servizio prestato al di là del proprio interesse personale. Compito del Rotary è migliorare la qualità dei suoi

“ **Il nostro Distretto ha la vocazione geografica di fare da ponte fra due mondi culturali diversi. La nostra essenza Mediterranea è allo stesso tempo semplice e rivoluzionaria** ”

Soci: e possiamo migliorarci solo attraverso il servizio reso agli altri, alla comunità. Il futuro del Rotary sta nell'innalzare il livello etico della nostra consapevolezza, per questo ho voluto con noi Raja Saboo, che a San Diego mi ha impressionato con un discorso apparentemente tradizionale ma dalla grande forza eversiva: la riscoperta dell'Azione Professionale. Non c'è niente di più rivoluzionario delle cose semplici.

Il futuro inoltre è fatto di Ponti da creare fra i Popoli, come ci ha detto il nuovo Presidente Internazionale. Il nostro Distretto è in una posizione strategica fra due mondi che troppo spesso si fronteggiano invece di cooperare. E' nella nostra vocazione fungere da cerniera fra i Popoli del Mediterraneo per favorire un futuro di cooperazione e alleanza che è nei fatti, nella geografia, anche nella storia al di là di guerre ed incomprensioni. Abbiamo pensato di dare il nostro contributo favorendo quest'anno l'interscambio con la Turchia, che aspira, a buon titolo, a far parte della Comunità Europea. Ci sono ancora, in Europa, resistenze e diffidenze, il modo migliore per fugarle è conoscersi meglio, aumentare le occasioni di incontro, specialmente fra i giovani. In questa ottica il GSE si è svolto con il Distretto 2440, in questa ottica il RYLA del Mediterraneo ha visto una folta partecipazione di ragazzi turchi. Era stato detto loro che cultura, religione tradizioni erano altrettanti muri che li dividevano inesorabilmente dai "nemici". Hanno toccato con mano, italiani, turchi, francesi, serbi che al di là

del mare non hanno nemici ma ragazzi come loro, con gli stessi sogni e le stesse speranze. E' stato il nostro piccolo contributo alla costruzione della Pace.

A favore di questa visione del futuro abbiamo lavorato, tutti insieme. E di questo grande impegno voglio rendere omaggio a tutti coloro che ne sono stati instancabili interpreti. In primo luogo voglio porgere un pensiero riconoscente ai PDG del Distretto che mi hanno creato intorno un clima di fiducia e di serenità che ha contribuito non poco alla positiva conduzione del nostro anno. Sempre pronti al consiglio e al parere richiesto, con grande garbo e signorilità, direi quasi con affetto. Grazie agli Assistenti, veri angeli del Distretto, che hanno svolto con entusiasmo e garbo il loro delicato compito. Sempre pronti e sempre disponibili.

Ai meravigliosi Presidenti di Commissione, alle Commissioni tutte che si sono prodigate per la buona riuscita del programma. Ai Consiglieri di Segreteria, impagabili, insostituibili, un lavoro oscuro ma prezioso. Grazie ad Antonio Balbo, cavaliere senza macchia e senza paura della nostra segreteria. E poi il mio meraviglioso Staff: Gaetano, Giovanni, Peppe, Riccardo, Titta.

Ma permettetemi un ringraziamento particolare e un plauso affettuoso ai veri protagonisti di questo anno meraviglioso: i miei eccezionali Presidenti.

Siete stati tutti attori insostituibili di questo emozionante spettacolo che è stato il nostro anno, non vi scorderò, mi sarà impossibile, sono felice ed orgoglioso di aver diviso con voi, con ognuno di voi le fatiche e le gioie di questa meravigliosa avventura. Il merito dei risultati raggiunti è vostro: noi ci siamo limitati a coordinare il vostro commovente entusiasmo. E se qualche pecca c'è stata, questa è dipesa solo da me, dai miei limiti nel guidare un'armata esuberante. Il Distretto 2110 procede unito, con grande serenità e spirito di amicizia verso nuovi traguardi, con lo sguardo rivolto in alto, verso obiettivi ambiziosi, direi meglio audaci, con la serena consapevolezza di poterli perseguire con successo. Senza dimenticare di rivolgere spesso gli occhi verso il basso, non tanto e non solo per evitare inciampi ed ostacoli, quanto per avere la certezza di non dimenticare dietro di sé chi non riesce a volare come noi ed è quindi bisognoso del nostro aiuto e del nostro affetto: i meno abili, gli ammalati, l'infanzia abbandonata. Io mi appresto a passare la mano e mi auguro di riuscire con successo nel compito più importante che deve svolgere un Past Governor: fare non uno ma due, tre passi indietro, rientrare nel ruolo di semplice rotariano pronto a dare una mano, anche due ma mai desideroso di prevaricare. La staffetta del nostro Distretto corre veloce, sono pronto a passare il testimone, so di affidarlo in mani sicure ed esperte, il mio compito finisce qui, sarò sempre pronto e felice di festeggiare i nuovi successi del Distretto, Totò, ecco il testimone, corri sicuro verso nuovi successi, facci sognare. **Francesco Arezzo**





## Il Past Presidente Internazionale

## Saboo: l'etica della globalizzazione illuminata

Raja Saboo, indiano, è stato presidente internazionale nel 1991/92 con il motto «Guardate al di là di voi stessi», e continua a testimoniare una visione molto alta e un forte valore etico del Rotary.

Al congresso distrettuale di Giardini Naxos ha fatto un intervento di grande spiritualità. «Il Rotary - ha detto tra l'altro - sarà indispensabile per riportare gli individui nella famiglia dell'umanità. Il Rotary presenta tre elementi fondamentali al suo interno, iniziando dal Servizio Vocazionale, che si realizza instillando etica e promuovendo il rispetto per qualsiasi vocazione. Seguono il Servizio Comunitario e, infine, il Servizio Internazionale. Esistono innumerevoli organizzazioni che svolgono esclusivamente Servizio Comunitario e ne esistono molte che promuovono il Servizio Internazionale ma anche alcune che insegnano e professano integrità e pratiche di alta finanza. Ma quante organizzazioni ci sono che riassumono tutti e tre gli elementi in esse. Il Rotary è un'organizzazione unica che ci insegna il valore della purezza. Cerca la purezza in te stesso, diffondila agli altri attraverso il mondo nel suo insieme. Questo è quello che si chiama Globalizzazione illuminata. Il Rotary ci insegnerà la coesistenza insieme all'importanza di tenere uniti gli individui, i membri della famiglia umana colmi di emozioni, compassione e considerazione. La coesistenza dovrà essere usata al massimo in modo da poter condividere lo stesso ambiente, la stessa aria e le stesse ricchezze del nostro mondo.

Il Rotary ci insegnerà a essere padroni di robot e a non diventare schiavi dei computer. Se il Rotary sarà corag-

gioso e audace abbastanza da fondere i vecchi valori con i nuovi, investire nello sviluppo dell'essere umano attraverso l'educazione, la comprensione, la condotta etica, e il rispetto reciproco, magari questo risulterà essere il più grande investimento per il futuro del mondo. Il Rotary ci insegnerà il valore dell'amore che non deve essere sacrificato in nome dell'avanzamento scientifico e del progresso. Il Rotary ha un ruolo importante da giocare. Tutto ciò è possibile, a condizione di non renderlo impersonale e di capire il significato dell'amore».

Saboo ha concluso il suo intervento con una sorta di preghiera laica, riportata qui accanto: Chiesi al Signore di alleviare le mie pene / Dio disse, No / Non sono io che deve alleviare ma tu che devi abbandonarle / Chiesi al Signore di rendere sana la mia figlia handicappata / Dio disse, No / Il suo spirito è sano, il suo corpo è solo temporaneo / Chiesi al Signore di garantirmi la pazienza / Egli disse, no / Ti do le mie benedizioni. Condividendole troverai la felicità / Chiesi al Signore di far crescere il mio spirito / Dio disse, No / Devi crescere da solo ma ti poterò per renderti fruttuoso / Chiesi al Signore tutto ciò che mi avrebbe fatto godere la vita / Dio disse, No / Ti darò la vita così che tu possa godere di tutte le cose / Chiesi al Signore di sollevarmi / Dio disse, No / Solleva qualcuno e sarai sollevato / Chiesi al Signore di illuminare il mio futuro / Dio disse, no / Ti darò l'illuminazione e tu dovrai costruire il tuo futu-

ro / Chiesi al Signore di aiutarmi ad amare gli altri tanto quanto il Signore ama me / Dio disse, ah si, finalmente hai capito cosa chiedere.



## RICONOSCIMENTI CONSEGNATI DAL GOVERNATORE AREZZO AL CONGRESSO

**Paul Harris Fellow:** Ciancio Adriana (Catania 4 canti Centenario, presidente), Colloca Carlo (non rotariano), D'Amico Cinzia (Sciacca, presidente), Fidacaro Salvino (non rotariano), Giuliani Giuseppe (Palermo Sud), Morrocchi Cristina (Palermo Est, presidente), Napoli Carlo (Gela, presidente), Valenza Sebastiano (Palermo Teatro del Sole).

**PHF 1 zaffiro:** Arezzo di Trifiletti Gaetano (Ragusa Hybla Heraea), Bambina Francesco (Alcamo, presidente), De Giorgio John (Malta, presidente), Falanga Luigi (Catania), Gattuso Renato (Bivona Montagna delle Rose-Magazzolo), Liberto Michele (Costa Gaia), Paternò Castello di Caracci Fernanda (Catania), Ricciardi Giuliano (Augusta, presidente). **PHF 2 zaffiri:** Assennato Fausto Luigi (Caltanissetta), Barone Vincenzo (Catania), Cimino Valerio (Caltanissetta), Gafà Riccardo (Ragusa), Lizzio Giuseppe (Ragusa Hybla Heraea), Lo Magno Giorgio (Ragusa Hybla Heraea), Salvatore Casanova (Valle del Salso), Termine Ivana (Catania Est). **PHF 3 zaffiri:** Caracappa Santo (Palermo Agorà), Vaccaro Goffredo (Salemi). **PHF 4 zaffiri:** Attanasio Luigi (Agrigento), Chianello Giuseppe (Termini Imerese), Lo Cicero Gaetano (Palermo Nord), Nuzzo Vincenzo (Alcamo). **PHF 5 zaffiri:** Sallemi Giombattista (Vittoria). **PHF 1 rubino:** Balbo Antonio (Randazzo Valle dell'Alcantara), De Cristoforo Giorgio (Caltanissetta), Minacori Paolo (Agrigento). **PHF 2 rubini:** Triscari Maurizio (Taormina). **PHF 3 rubini:** Cottini Emilio (Catania Est).

**Attestati ai Presidenti:** Michele Romeo (Aetna Nord Ovest), Filippomaria Fundarò (Bagheria), Giovanni Puglisi (Barcellona Pozzo di Gotto), Giuseppe Carubia (Bivona Montagna delle Rose-Magazzolo), Alberto Vaccaro (Caltanissetta), Mariano Catalano (Castellamare del Golfo-Segesta-Terre degli Elimi), Gianluca Finocchiaro (Catania Sud), Domenico Ferrara (Corleone), Alessandro Zagami (Giarre Riviera Ionico Etna), Emanuel Cini (Gozo), Michele Anguza (Grammichele Sud Simeto), Giuseppe Caramma (Lentini), Anna Dainotto (Licata), Nicolò Sardo (Mazara del Vallo), Arcangelo Cordopatri (Messina), Franco Olivo (Messina Peloro), Alfredo La Rosa (Misterbianco), Giuseppe Vincenzo Di Giuseppe (Mussomeli Valle del Platani), Davide Raffa (Nicosia di Sicilia), Gaetano Barbagallo (Niscemi), Salvatore Zesaro (Palazzolo Acreide-Valle dell'Anapo), Fortunato Arena (Palermo Parco delle Madonie), Angelo Cassaro (Palermo Teatro del Sole), Giuseppe Caputo (Palermo Agorà), Rocco Cafà (Pantelleria), Luigi Calabrese (Paternò-Alto Simeto), Antonino Musca (Patti Terra del Tindari), Michele Polizzi (Piana degli Albanesi-Hora e Arbereshevet), Francesco Giarrizzo (Piazza Armerina), Vito La Bruna (Regalbuto), Giuseppe Libassi (Ribera), Antonio Di Giorgio (Sant'Agata di Militello), Cettina Pipitone Voza (Siracusa Ortigia).

**Attestati ai Segretari:** Giacomo Crisci (Aetna Nord Ovest), Maurizio Longo (Alcamo), Gaetano Arena (Augusta), Rosario Ingrassia (Caltagirone), Francesco Pitanza (Catania), Lia Marcocchio (Catania 4 canti Centenario), Fabio Angiolucci (Catania Ovest), Antonio Calvagno (Catania Sud), Tommaso Puccio (Corleone), James Wilberforce (Gozo), Giuseppe Piccolo (Grammichele Sud Simeto), Antonino Gibiino (Lercara Friddi), Luigi Gandolfo (Milazzo), Sebastiano Palmeri (Misterbianco), Maria Carmela Falletta (Mussomeli-Valle del Platani), Girolamo Sgandurra (Pachino), Antonio Lo Bianco (Palermo), Francesco Li Volsi (Palermo "Baia dei Fenici"), Carlo Bonifazio (Palermo Est), Nicolò Pavone (Palermo Sud), Pietro Leto (Palermo Teatro del Sole), Rosario Dell'Oglio (Palermo-Monreale), Giorgio Ales (Piana degli Albanesi-Hora e Arbereshevet), Giovanni Garozzo (Ragusa Hybla Heraea), Gennaro Messore (Randazzo Valle dell'Alcantara), Claudio Biancheri (San Cataldo), Gaetano Zuccarello (Sant'Agata di Militello), Ficani Baldassare (Sciacca), Angelo Stoli (Siracusa), Giuseppe Corso (Siracusa Monti Climiti), Diego Mazzeo (Stretto di Messina), Maurizio Triscari (Taormina), Giombattista Piccione (Vittoria).

**Attestati ai Tesorieri:** Maurizio Bambina (Alcamo), Vincenzo Zangara (Bagheria), Mario Conti (Caltagirone), Francesco Montalbano Caracci (Catania Sud), Francesco Nuccio (Costa Gaia), Rosario Indelicato (Giarre-Riviera Ionico Etna), Salvatore Iemmolo (Grammichele-Sud Simeto), Giuseppe Zangara (Lercara Friddi), Calogero Barbera Jr. (Menfi "Belice-Carboj"), Vincenzo Nicola Pavone (Mussomeli Valle del Platani), Alfredo Nocera (Palermo), Serafina Buarnè (Palermo Monreale), Giuseppe Torretta (Palermo Ovest), Antonino Orlando (Patti Terra del Tindari), Giovanni Iurato (Ragusa), Francesco Amico (Ragusa Hybla Heraea), Giuseppe Ricciardo (Sant'Agata di Militello), Antonino Carlino (Sciacca), Natale Bordona (Siracusa Monti Climiti), Antonino Chirco (Trapani-Birgi-Mozia).

**Attestati ai Club (100 \$ Socio + 1000 \$ Polio Plus):** Aci Castello, Agrigento, Alcamo, Augusta, Catania Nord, Catania Sud, Gela, Giarre - Riviera Ionico Etna, Misterbianco, Noto - Terra di Eloro, Palermo - Monreale, Palermo Mediterranea, Palermo Nord, Ragusa, Ribera, Sant'Agata di Militello, Sciacca, Siracusa Monti Climiti, Siracusa Ortigia, Trapani - Erice.

**Altri attestati:** Giuseppe Coppola (Rotaract Club Alcamo), Barbara Barone (Rotaract Club Bivona Montagna delle Rose-Magazzolo), Ambraluana Laneri (Segretaria Distrettuale Interact), Antonino Carpitella (Interact Club Trapani), Salvatore Abbruscato (Canicatti), Giovanni Ianora (Catania Nord), Santo Spagnolo (Sciacca).

**Handicamp:** Ferdinando Mattozzi (Castelvetrano-Valle del Belice), Benedetto Majorana della Nicchiara (Catania Est), Enzalba Signorello (Rotaract Club Castelvetrano-Valle del Belice), Enrica Leonardi (Rotaract Club Catania Est).



## Premi

# Premio Vignola a Balkan per la pace nel Mediterraneo

**La cultura dei Paesi del Mare Nostrum, punto in comune tra il past director turco e l'indimenticabile socio siciliano a cui è intitolato il riconoscimento**



Tra gli importanti ospiti del congresso distrettuale di Giardini Naxos c'è stato Örsçelik Balkan, past director del Rotary international, che ha tenuto una relazione sulle iniziative del Rotary per la pace nel Mediterraneo e ha ricevuto il premio "Ferruccio Vignola", istituito dal Rotary club Castelvetro Valle del Belice per ricordare un rotariano esemplare: Ferruccio Vignola, past governor prematuramente scomparso nel 2003. Il premio gli è stato consegnato dalla vedova di Ferruccio, Tota Vignola, e dal governatore Francesco Arezzo.

Vignola, medico di profonda umanità, fu intensamente impegnato nella vita civile e nelle istituzioni, convinto del valore fondamentale dell'incontro e del confronto fra le diverse culture e del primato dell'integrazione come fondamento di una nuova identità panmediterranea.

Per il suo congresso, nel 1997, Vignola scelse come tema «L'Euromediterraneo: prospettive di sviluppo e di pace per i popoli rivieraschi».

E nel servizio per lo sviluppo di un Mediterraneo di pace Örsçelik Balkan ha testimoniato molta parte del suo impegno di rotariano nel Distretto 2420, nell'area mediterranea e nelle strutture internazionali del Rotary.

Per Balkan ogni iniziativa per la pace, lo sviluppo, l'incontro delle culture e delle religioni, il sollievo ai bisogni primari delle comunità nell'area mediterranea deve nascere e svilupparsi da una coscienza comune agli uomini che vivono nella regione.

L'azione rotariana può e deve contribuire alla formazione di quella comune coscienza, favorendo lo sviluppo di migliori relazioni fra culture diverse ma meritevoli di pari dignità.

## La scomparsa di un eccellente Pdg

### Ricordo a Dionisio Triscari

Nella giornata di lunedì 21 giugno, è venuto a mancare a Taormina il Prof. Dionisio Triscari, personalità particolarmente conosciuta non solo nella cittadina ove viveva, ma anche in differenti ambienti siciliani con esperienze significative maturate anche all'estero.

Dopo una Laurea in Matematica ed una seconda in Fisica, si dedica all'insegnamento universitario nel campo dell'Analisi Superiore presso il Dipartimento di Matematica dell'Università di Messina, dopo aver trascorso un periodo formativo presso la Scuola Normale Superiore di Pisa lavorando con il Prof. Ennio De Giorgi.

A Messina svolge per oltre 40 anni un'intensa attività didattica anche come relatore di numerose tesi, e diversi docenti o professionisti ingegneri ricordano ancora le sue intense lezioni di Analisi Matematica.

È stato fondatore del Rotary Club di Taormina nel 1961, ed in questo sodalizio ha ricoperto vari incarichi a livello di Club prima ed a livello distrettuale poi, giungendo ad essere nominato Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta nel 1984. Fortemente convinto degli ideali del Rotary ha intenzionalmente scelto come tema nel suo anno, "La crescita della coscienza civile" argomento che lo ha contraddistinto per coerenza e convinzione in tutta una vita, facendo del suo operato testimonianza ed opinione.

Seguendo inoltre una tradizione familiare della moglie, per quasi 50 anni si è interessato

anche di attività alberghiera gestendo a Taormina un piccolo Hotel dove col motto "a casa, lontano da casa" ha accolto ospiti stranieri e non, tra le proprie collezioni di oggetti d'arte. Coniugato con AnnaMaria Capuana, ha avuto come figli Corrada, Maurizio, Cristina e Cornelia tutti apprezzati professionisti.

I funerali si sono svolti mercoledì 23 giugno, per espresso desiderio della famiglia, nella Chiesa di S. Maria di Gesù Redentore dell'ordine delle F.M.M. a Taormina.



## CONSEGNATO IL PREMIO VADALA'

Come è prassi ormai consolidata, anche quest'anno in occasione del Congresso Distrettuale si è proceduto alla consegna del Premio Vadala', in memoria dell'illustre medico agrigentino Giovanni Vadala' la cui vita fu contrassegnata dalla quotidianità del servire secondo lo spirito del Rotary nei confronti di coloro che chiedevano la sua azione professionale o più semplicemente un aiuto o un conforto sul piano umano.

Il premio, istituito ed alimentato dai club dell'area Akragas e Nissena con il contributo del Distretto, è stato sempre assegnato a cittadini che, in Italia o all'estero, si sono distinti per doti di generosità, fraternità, amicizia o cultura. Quest'anno, giunto alla XXIX edizione, è stato assegnato a Don Giambattista Spoto, segnalato dal club di Aragona, missionario siciliano con grande umanità e spiritualità esercitate in varie città siciliane ed in particolar modo in Messico dove lotta contro l'analfabetismo e si adopera

per elevare il livello culturale ed economico dei ragazzi messicani.

È stato assegnato anche ai coniugi Salvatore e Lucia Vitale, segnalati dal club di Gela, che hanno commosso ed entusiasmato tutti per le doti di umanità e fraternità che hanno saputo trasferire ai loro familiari e per la compattezza del gruppo presente

alla cerimonia di consegna. Genitori di otto figli, hanno adottato tre nipoti rimasti orfani di entrambi i genitori e si sono adoperati per l'adozione degli altri tre nipoti. Coadiuvati dagli otto figli, tutti scout come loro, dai generi e per ultimo anche dai nipoti, svolgono una preziosa azione di educazione ai sani valori della vita attraverso il quotidiano impegno e l'esempio personale nei riguardi di 300 ragazzi ospiti di un centro di aggregazione nel Villaggio Aldisio di Gela. I coniugi Vitale da molti anni esercitano anche volontariato a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali.





## Personaggi rotariani

## Il fautore del Ryla diventato "leggenda" distrettuale

**Francesco Paolo Di Benedetto si congeda da presidente della Commissione distrettuale per il Ryla, dopo dieci anni di riconosciuta e acclamata attività di formatore**

La società moderna riconosce alla formazione un ruolo fondamentale per assicurare uno sviluppo sostenibile. Formazione significa investimento sulle nuove generazioni, sulle loro competenze specialistiche, così come sullo sviluppo della loro personalità, attraverso un continuo aggiustamento reciproco tra mercato del lavoro, economie possibili, desiderata, sistemi valoriali dell'uomo. La formazione, cui il Mediterraneo RYLA ha puntato, ha perseguito l'obiettivo di promuovere le abilità e le competenze dei giovani, ricorrendo tra l'altro alla formazione di un saper-essere, più che di un saper-fare, al fine di facilitare la capacità di orientamento in un mondo che cambia di continuo. La vision del Rotary International, attraverso la realizzazione dei programmi Ryla, sta nell'idea di: approfondire la dimensione multiculturale della formazione professionale, iniziale e continua; promuovere l'acquisizione di esperienza; ampliare le competenze relazionali; migliorare la preparazione dei protagonisti del prossimo futuro.

Il Ryla, in questo decennio, ha provato ad accogliere la sfida proveniente dalle nuove generazioni, orientando alle scelte senza condizionare, accettando di interrogarsi sulle tematiche più scottanti dell'attualità. Comunità o individualità? Ambizioni o solidarietà? Global o no global? Continuità o trasgressione? Autenticità o identità? E lo ha fatto esplicitando il proprio punto di vista, rendendo così possibile il confronto tra le diversità, provando a sfuggire dalla trappola di facili ideologismi, di rassicuranti paternalismi. Ciò che mi auguro per il futuro, è che il Rotary prosegua nella politica di attenzione a ciò che ci circonda, partendo da un'analisi introspettiva del proprio esserci nel mondo, del proprio ruolo nella comunità, delle proprie responsabilità, dei propri vissuti auto ed etero riferiti.

Il ruolo dei formatori è stato inteso, in questo decennio, nel senso della creazione di una cornice metodologica che solleciti la ricerca di un quadro della rappresentazione di sé, del rapporto con la realtà esterna, degli stili di comportamento. E tutto ciò, al fine di delineare un progetto personale di vita, imbevuto dello spirito rotariano, nel quale sia presente una idea lavorativa, coerente con le proprie caratteristiche personali e corrispondente alle necessità reali del mercato del lavoro. Più che offrire risposte e soluzioni alle molteplici domande di ognuno, si è cercato di monitorare i passaggi cruciali, lungo questo percorso di costruzione del proprio progetto di vita, promuovendo, al contempo, una cultura della legalità, delle pari opportunità, dell'importanza di una qualifica scolastica e professionale adeguata. Mi auguro che l'impegno profuso nella progettazione di ogni singolo Ryla possa costituire, per ciascun giovane, una pietra miliare che indichi la strada sicura per il raggiungimento di una vera leadership nella propria professione; con l'opportunità di nuove amicizie e di una migliore conoscenza del Rotary. Mi auguro ancora che, oltre la leadership, il Ryla possa portare nella vita di ciascun giovane tanto, tanto Amore, motore primo della nostra esistenza e ben più importante della leadership, del successo, della ricchezza



ed anche della salute. Quest'anno, grazie al nostro Governatore, ho avuto l'onore ed il piacere di progettare e gestire tre Ryla: il Ryla distrettuale, il Ryla Junior, il Ryla internazionale.

**RYLA DISTRETTUALE**

Si è svolto ad Erice dal 21 al 27 marzo 2010 ed ha trattato il tema "Leader per la pace". I Relatori sono stati: Zoughubi Zoughbi (palestinese), Amos Gwartz (israeliano), Nanni Salio (italiano), David Gutmann (francese). Inoltre è stato realizzato un gioco di ruolo avente come tema il conflitto israelo-palestinese e condotto magistralmente da Maria Antonietta Malleo.

**RYLA JUNIOR**

Si è svolto ad Erice dal 23 al 27 marzo 2010 ed ha trattato il tema "Che farò da grande?" Quattro Relatori: Cristina Calì (past R.D.), Roberta La Terza (past R.D.), Roberto Lo Nigro, Francesco P. Di Benedetto.

**RYLA INTERNAZIONALE**

Si è svolto a Ragusa dal 11 al 16 aprile 2010 ed ha trattato il tema "Mediterraneo, essenza di civiltà". Otto i Relatori, di cui ha fruito il Corso di Formazione: Pere Novella Izquierdo (spagnolo), David Gutmann (francese), M. Antonietta Malleo (italiana), George Anastopoulos (greco), Oral Zeynep (turca), Tal Alon (israeliana), Ahmed Etman (egiziano), Abderrahman Tenkoul (magrebino).

Grande è il merito del nostro Governatore Francesco per aver voluto questo Ryla internazionale e per essersi prodigato per la sua realizzazione. Grazie Governatore! Tutti i Ryla di quest'ultimo decennio hanno avuto fra gli obiettivi quello di far conoscere il Rotary ed i suoi ideali e di creare relazioni amichevoli, sia fra i giovani del nostro Distretto e, questo anno, anche fra i giovani dei Distretti dei Paesi mediterranei. Creando relazioni amichevoli, dando continuità ad eventi rotariani senza ipocrisia, daremo senso, luce e significato all'Interact, al Rotaract, al Rotary e riacquisteremo la capacità di costruire il cambiamento per un mondo migliore. Certo non è un percorso semplice, né, tanto meno, unidimensionale. Le trasformazioni devono investire diversi ambiti della vita interattiva, rotaractiana e rotariana. Ma la spinta essenziale, senza la quale difficilmente un vero rinnovamento possa realizzarsi, deve venire dalla propria interiorità rinnovata. È necessario ritrovarci, tutti, nella profondità di noi stessi per scoprire il senso della vita e, alla luce di questo, imparare a tessere relazioni solidali improntate a fiducia e reciprocità. Solo

così ci si sentirà parte di un club, di una comunità e si potrà costituire una amicizia locale, distrettuale, nazionale e mondiale, basata sulla dignità. Più volte ho detto e continuerò a dirlo per questi pochi anni che mi restano: "Mi auguro che la gente capisca che io sono un rotariano non dal distintivo che porto, ma dal mio comportamento!"

Le numerose lettere che ricevo dai partecipanti ai vari Ryla mi confermano che il Ryla inizia il giorno di chiusura e dura tutta la vita! Prima di chiudere, vorrei riportare un brano delle ultime lettere ricevute, sia dai Ryla distrettuali, sia dal Ryla internazionale. "Ho sempre sentito parlare del Ryla come di una esperienza forte, suggestiva, indimenticabile, che non si può raccontare ma solo vivere. Incuriosito da ciò, ho deciso di provarla. Qualche giorno prima, avevo pensato di non venire. Qualcosa, non so bene cosa, mi ha spinto a partecipare. Lunedì mattina avevo dimenticato tutto. I miei problemi, le mie preoccupazioni, le mie ansie, non esistevano più! I volti dei ragazzi, molti dei quali sconosciuti, erano improvvisamente diventati familiari, giorno per giorno mi sentivo partecipe della loro vita e, stranamente, loro erano partecipi della mia. Non c'era rivalità, falsità, invidia, soltanto voglia di stare bene e far stare bene l'altro. Sembrava di vivere in un mondo "perfetto", fatto di sorrisi, belle parole, abbracci che ci aiutavano attimo per attimo ad andare avanti. Un mondo appunto irreali, che è diventato reale, grazie alla capacità di immergerci in un percorso di riflessione che ci ha "spogliato" dei nostri interessi personali e che ha posto l'attenzione esclusivamente sulle necessità del singolo soggetto che, improvvisamente, era diventato Amico. Credo che, al di là dell'importante ed attuale tema sul conflitto israelo-palestinese, Lei ha portato a termine un progetto vincente e gratificante per tutti noi che si chiama AMICIZIA. Se tutti i giorni fossero come il Ryla probabilmente nel mondo non esisterebbero più i conflitti!"

Ritengo doveroso ripetere a tutto il Distretto quanto già detto a chiusura del Ryla distrettuale ad Erice. "Queste settimane meravigliose sono finite, ma rimarranno sempre vive nel mio cuore e nella mia mente, così come quelle degli anni precedenti. Con la chiusura dei Corsi formativi Ryla Distrettuale, Ryla Junior e Ryla Internazionale si chiude anche la mia attività. Ritengo sia arrivata l'ora di uscire di scena, in punta di piedi, e lasciare spazio ai giovani che potranno fare meglio e di più di quanto non abbia saputo fare io. Tale uscita di scena, come ho già detto, l'ho manifestata ad Erice e non potevo trovare una occasione migliore per uscire di scena: una platea piena di giovani. Giovani, che hanno caratterizzato tutta la mia vita: accademica, sociale, rotariana. Caro Governatore, Cari Amici rotariani, Cari Amici rotaractiani, Cari Amici interattivi, quest'anno esco di scena, ma sappiate che mi mancherete tutti. Grazie, grazie di cuore.

**Francesco Paolo Di Benedetto**





## Commissioni

# Scambio giovani: dai risultati alle prospettive

## Il resoconto del presidente della Commissione a conclusione di un anno da ricordare per i soci e per i giovani

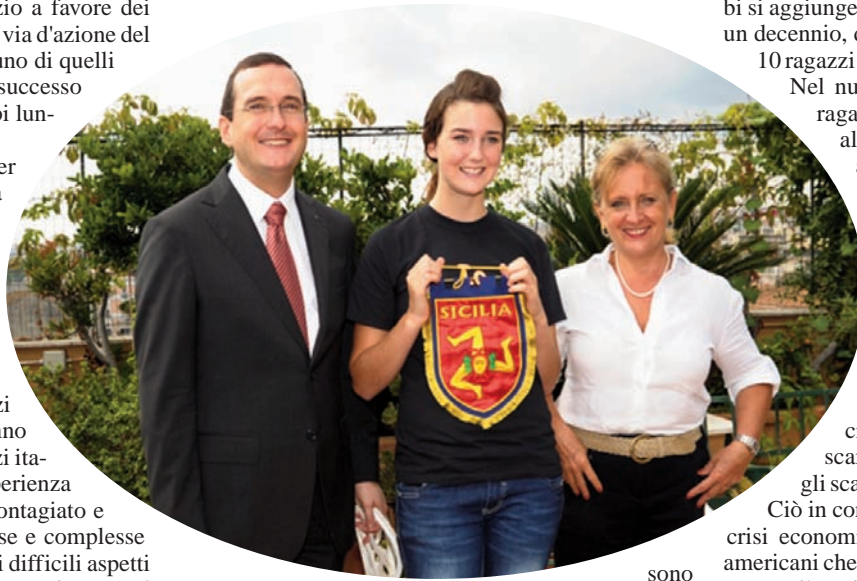
Tra le numerose possibilità di servizio a favore dei giovani - di recente diventata la quinta via d'azione del Rotary - il programma di scambio è uno di quelli che da decenni registra un grande successo internazionale con oltre 8 mila scambi lunghi ogni anno.

Sono stato chiamato ad occuparmi per la prima volta di questo programma dal governatore Arezzo e poi confermato nell'incarico dal governatore Lo Curto.

Già al mio primo impegno "ufficiale", in occasione di un incontro promosso dal Rotary Club di Catania, ho scoperto concretamente l'importanza del programma dalle parole dei ragazzi stranieri che stavano vivendo il loro anno di scambio in Italia e quelle dei ragazzi italiani che avevano fatto la stessa esperienza all'estero: il loro entusiasmo mi ha contagiato e caricato. Ho approfondito le numerose e complesse regole del programma e ho affrontato i difficili aspetti psicologici da gestire nella fase di preparazione e nel corso dello scambio.

Il primo obiettivo è stato quello di far conoscere a tutti i rotariani l'esistenza del programma di scambio e le interessanti opportunità per i giovani, i club e le famiglie che li ospitano.

Grande diffusione è stata data al programma. È stato presentato al Sipe, all'Assemblea e a numerosi club Rotary e Rotaract. Sono state create delle pagine web dedicate nel sito distrettuale; sono stati contattati tutti i dirigenti delle scuole superiori siciliane che hanno consentito di tenere incontri con molte scolaresche;



sono stati ripetutamente sollecitati i presidenti dei club. Sono stati organizzati due incontri di formazione di cui uno dedicato ai ragazzi in arrivo nel distretto e alle famiglie che li hanno ospitati e il secondo ai ragazzi in partenza e alle loro famiglie, ecc.

Il lavoro sinergico svolto insieme alla vice presidente della commissione, Fernanda Paternò Castello, e allo staff distrettuale ha portato a risultati di successo: 7 scambi annuali in uscita, 6 in entrata, 8 scambi brevi e una partecipazione ai camp. Risultati di gran lunga superiori a quelli degli anni precedenti. A questi scam-

bi si aggiunge il camp organizzato ogni anno, da oltre un decennio, dal club di Castelvetrano che coinvolge 10 ragazzi per ogni edizione.

Nel nuovo anno sociale saranno ospitate sei ragazze nordamericane, tre a Catania e altrettante a Palermo, che permetteranno anche ai club coinvolti di vivere concretamente la dimensione internazionale del Rotary. A queste ragazze, alle famiglie ospitanti e ai tutor sarà dedicato un incontro di formazione che si terrà in autunno a Caltanissetta. Sempre in autunno riprenderà la campagna di promozione degli scambi per il prossimo anno. I termini per la presentazione delle domande di partecipazione sono stati anticipati per gli scambi annuali al 15 novembre e quelle per gli scambi brevi al 30 novembre 2010.

Ciò in considerazione del fatto che, a causa della crisi economica, è calato il numero degli studenti americani che partecipano agli scambi per cui occorre essere più rapidi nelle richieste rispetto agli altri.

Un altro aspetto da promuovere è la partecipazione dei nostri ragazzi ai camp all'estero. Si tratta di scambi "one way", cioè solo in uscita, per i quali viene accettato un solo partecipante per nazione in base all'ordine di arrivo delle domande.

La sfida che la commissione, lo staff distrettuale e, in prima linea, i presidenti di club sono chiamati ad affrontare è quella di offrire a tanti altri giovani l'opportunità di vivere questa esperienza rotariana in tutto il mondo.

**Valerio Cimino**

# Vivere il Rotary: il diario del segretario distrettuale

## Il racconto di Giombattista Sallemi: attività ed esperienze dell'anno sociale di una delle più alte cariche del Distretto



Alla fine di quest'anno di servizio rotariano, denso di avvenimenti ed impegnativo, Giorgio De Cristoforo, impareggiabile Delegato distrettuale per il Bollettino e per la comunicazione, mi ha chiesto di raccontare come "vive" l'anno di servizio il segretario distrettuale.

Il segretario distrettuale ricopre un ruolo importante, gravato da molteplici incombenze che richiedono attenzione, preparazione, partecipazione attiva, presenza, un ruolo che, a volte, deve essere svolto a "tempo pieno", cosa alquanto difficile per chi, come me, deve conciliare lavoro e servizio rotariano. Il ruolo, seppure di rilievo e di prima linea, è, però, solo uno dei tanti ruoli, tutti importanti e necessari, che consentono, con un gioco di squadra, di svolgere al meglio le attività in capo al Distretto e di dare un efficace ed efficiente supporto ai Club. Il compito principale del segretario è quello di trasformare in atti concreti e azioni, assieme ai componenti dello Staff, le idee, i suggerimenti, i desideri e i programmi del Governatore.

L'anno di servizio si comincia a "vivere", molto prima dell'inizio ufficiale, quando il Governatore comincia a delineare le linee del programma e i possibili progetti. Da quel momento hai la percezione di quello che ti

"aspetta" e di cosa devi fare. Hai il primo attimo di smarrimento perché devi pensare a "quando" farlo e come farlo. Subito dopo, però, realizzi l'idea che non sono cose che devi fare il giorno dopo e credi di avere tempo per pensarci: sbagliato! Il tempo passa e non te ne accorgi e ti trovi, molto prima di quanto credevi, di fronte al primo impegno: il pre-SIPE, che, seppure sia più informale rispetto ai successivi seminari di formazione, richiede preparazione e un minimo di organizzazione. Allora ti rendi conto che forse è meglio non abbassare la guardia perché i successivi seminari di formazione che si svolgeranno nel corso dell'anno avranno il carattere dell'ufficialità e dovranno essere adeguatamente preparati e organizzati. Cominci a chiederti cosa fare e cosa preparare perché i seminari possano essere interessanti, utili ed efficaci; ti vengono in mente le tue passate esperienze rotariane e cerchi di cogliere gli aspetti che, di volta in volta, in ognuno dei seminari devono essere curati di più; rivedi anche le tue esperienze lavorative e cerchi di trasferirle in ambito rotariano; ti confronti con tutti per stabilire assieme le scelte migliori.

SIPE, Assemblea Distrettuale, Seminari vari e Congresso Distrettuale sono i momenti topici dell'anno e, ogni volta, senti il peso della tensione dei preparativi perché hai paura di sbagliare. Ti rilassi solo a cose fatte.

Ho avuto il privilegio di ricoprire questo ruolo a fianco e con la collaborazione e il sostegno di persone, tutte a dir poco speciali, allegre, disponibili, efficienti e con un grande pregio: la capacità di "sopportarmi". Ciò mi è stato di grande aiuto perché nei momenti di più intenso impegno tutto è stato più facile.

Non ci sono, per fortuna, solo momenti di impegno ci sono anche momenti piacevolissimi: partire nei fine settimana per le visite ai Club è stato sempre motivo di gioia ed incontrare i Soci dei Club è stata sempre una esperienza fantastica. La simpatia, l'affetto, il calore umano con i

quali siamo stati accolti sono stati commoventi ed hanno abbondantemente compensato le fatiche fisiche, i patemi d'animo e qualche piccola amarezza. Ogni visita ha rappresentato un momento particolare e di ognuna rimangono volti, affetti e ricordi indimenticabili.

Una menzione particolare merita Antonio Balbo, risorsa preziosa ed indispensabile, sempre pronto e disponibile. Il telefono è stato il nostro cordone ombelicale: in certi periodi ci siamo sentiti anche più di dieci volte al giorno. Già, il telefono. È stato il mezzo di comunicazione che ho utilizzato di più perché mi è piaciuto "parlare" con tutti e, soprattutto, con i Presidenti e i Segretari dei Club ai quali, come mio personale impegno, ho cercato di essere il più vicino possibile: sono stati tutti interlocutori attenti, disponibili, garbati, entusiasti.

Ecco, l'entusiasmo. L'entusiasmo dei Presidenti, e di conseguenza dei Soci, è stato lo stimolo al mio, al "nostro" entusiasmo; è stato l'ingrediente principale di una miscela fatta di impegno, azioni, progetti, iniziative, amicizia: una miscela incredibilmente efficace che ha reso straordinario l'anno.

Ho avuto con tutti, sempre, un rapporto cordiale e schietto e anche se, a volte, sono stato "duro" e "cammurriusu" ho avuto da tutti, sempre, comprensione e assoluta collaborazione. Questo rapporto diretto e personale mi ha fatto "vivere" una esperienza bellissima, straordinaria ed indimenticabile e mi ha creato un patrimonio di simpatie, di affetti, di amicizie che non posso e non voglio disperdere e che voglio curare per il resto dei miei giorni perché rappresenta il "vissuto" più bello e più gratificante di un meraviglioso anno di servizio.

Una persona speciale ed unica, che mi è stata di grande aiuto in tutto e per tutto, sempre prodiga di buoni consigli e suggerimenti, merita un GRAZIE grande ed infinito, ma so che non vuole essere citata ed io rispetto la sua volontà.



## L vita del Distretto

# Nasce la Commissione per le emergenze ambientali

Il presidente Stefano Cascio illustra le idee e gli obiettivi del nuovo gruppo costituito

Quando l'amico Totò Lo Curto mi propose di lavorare in un gruppo che si occupasse di prevenzione ed emergenze in ambito civile, sono stato conquistato dall'iniziativa. La costituzione di un gruppo di lavoro che si occupa di Protezione Civile, in senso più ampio del termine, unico, credo in ambito rotariano, permette ancora una volta ai rotariani di mettersi al servizio della collettività. In una parola di fare "SERVIZIO". Nell'ultimo anno, parti consistenti del nostro territorio, ricadenti nell'area del Distretto 2110, sono state tragicamente colpite da eventi calamitosi legati al dissesto idrogeologico (comune di Messina e Scaletta Zanclea, San Fratello). Tutti ricordiamo, con tristezza e partecipazione, i bambini morti nel crollo di una casa fatiscente nel comune di Favara (AG). Cronache recenti parlano di altri crolli di edifici nel centro storico di Calatafimi-Segesta. Il Signor Prefetto della provincia di Trapani ha costituito un tavolo tecnico per la verifica, tramite tecnici volontari, degli edifici situate nelle zone storiche dei comuni della provincia. Come dimenticare, poi, la pericolosità sismica della Sicilia. In questo contesto generale, l'opportunità che anche il Rotary si occupi della sicurezza della collettività, mi pare evidente e mi entusiasma.

Che cosa può fare concretamente il Rotary? Diverse sono le iniziative che possiamo mettere in pratica. Proverò ad indicarne alcune: altre potranno e dovranno essere indicate da tutti i Rotariani del distretto, tramite i loro rappresentanti all'interno del gruppo di lavoro. Elaborazione di un progetto che potremmo chiamare "Ente" sicuro. Si tratterebbe di predisporre del mate-



riale illustrativo contenente le misure minime di prevenzione e sicurezza, da distribuire alle varie istituzioni. Con ciò si intendono Scuole, Case per anziani e in generale tutti quegli edifici e luoghi definiti "sensibili" secondo la terminologia comunemente utilizzata in Protezione Civile per indicare organismi più vulnerabili ad eventuali rischi. Potremmo quindi realizzare, ad esempio, un progetto denominato "Scuola Sicura", in cui fornire norme comportamentali da adottare nel caso in cui si verificasse un evento calamitoso - scenario dell'evento atteso - (incendio, terremoto, alluvione, ecc.). Sarebbe interessante diversificare l'intervento di azione divulgativa nei vari ambiti territoriali, in base alla tipologia di organismi "sensibili" delle varie zone. A livello delle Amministrazioni Comunali si potrebbero sollecitare gli stessi, tramite una task force appositamente formata, a predisporre i piani d'em-

genza dei centri abitati.

Queste sono iniziative che potrebbero realizzarsi nel medio termine (4-5 mesi). L'iniziativa di maggior respiro da realizzare entro l'anno rotariano dovrebbe essere la creazione di un organismo da definire, per svolgere attività di volontariato nel campo della Protezione civile, attraverso l'impegno spontaneo, personale e gratuito dei propri aderenti. Tale Organizzazione dovrebbe operare senza fini di lucro e per fini di solidarietà, con compiti di previsione, prevenzione e soccorso, in vista o in occasione di emergenze, calamità naturali, catastrofi o altri eventi simili, compresa la formazione di quanti aderiranno per svolgere al meglio tali attività.

L'effettiva operatività di tale organizzazione dovrebbe concludersi con la stipulazione di una convenzione con il Dipartimento Regionale Protezione Civile. La firma di tale convenzione potrebbe essere sancita e portata a conoscenza di tutti durante un forum distrettuale appositamente organizzato.

Nell'auspicio che le diverse professionalità esistenti all'interno del Rotary (medici, ingegneri, geologi, architetti, insegnanti, ecc.) vogliano aderire a tale iniziativa con la propria ricchezza professionale. Infatti, nel momento di gestione delle emergenze, i migliori risultati si ottengono operando in squadre multidisciplinari.

Questi i propositi. Quanto riusciremo a realizzare? Moltissimo, con il contributo di tutti. Niente, se pensiamo che abbiamo altro da fare.

Stefano Cascio

## GOVERNOR'S LETTER

Dear friends in Rotary,

Allow me to begin with a big 'Thank you' to Francesco and his staff who have regaled us with a most successful congress which was rich in content, full of enthusiasm, warmth, participation. It was a perfect congress which will not be easy for me to forget, for I was passed on a heavy collar which has historical value and which I commit myself to carry with pride in the awareness that, before me, it has been worn by many quality Rotarians.

I am grateful to you, dear friends, for giving me the opportunity to continue serving Rotary as District Governor. I gladly take up the task, knowing full well that I shall take into my hands, as Francesco has frequently told us, 'the future of Rotary', in order to share with you this year of service. The congress has given us the chance to think about Rotary, to think of the future and of how and how much we are to prepare to face it.

We cannot simply put the past behind us, thinking of turning over the page to open a new one simply because the new year begins in July. It would be a mistake to put away the past year which has been an excellent one. What we must do is build upon it and give added value. I am here addressing the new presidents. It is Rotary's rule, the rule of those who within the organization have key roles, it is the role of all those who, within the clubs, augur that the year just begun be better than the past one because competition between past and future assures vitality and energy to the whole Association. It is the legitimate desire of all those who, carrying responsibility within their respective clubs, wish to face their tasks with self assurance and proper preparation. Courage, take a deep breath and let's prepare all that is indispensable to face a journey that will last a year! Try to pack your case with all that will be necessary to overcome any obstacles you may meet on the way. Treasure the experience you have acquired in your clubs, it will help, together with the know-how of your predecessors, to make your path easier to follow. Discuss any oncoming problems with District staff and counselors so as to find the best solutions. Do not take decisions on your own, as you risk being stranded. Take up hope, trust and good will and start along a path which you have already traced during our first meeting in Caltanissetta.

Dear friends, during district meetings in preparation for Rotary year 2010-11, I have often explained the theme that I wish to develop throughout the year which is about to begin. As you may remember, it says, 'Within the change, let us defragment our enthusiasm'. It appears to be a strange motto that may also have negative interpretations, were it not for the language of informatics which comes to our rescue with the idea of re-compacting, recomposing, reorganizing, putting together the will of each one of us so as to give Rotary a compact image, that of an efficient and coherent idea of service to which we are all called by the statute.

Therefore, let us re-compact our enthusiasm in our daily lives in the awareness that we belong to this great institution called Rotary. Let us defragment our wish of staying together with those who share commitment and service within the community.

Hence, as was said during the meetings, let us begin for the first time in District, to source a Database of Speakers, a collection of human intellectual resources, which can be made available to our clubs. I have asked Vito Longo, District Secretary, who is an expert in this field to prepare all the organizing procedures necessary. We are available to sustain all the projects organized by District Committees and by Rotary Foundation which will be announced in these monthly bulletins.

As from the next edition, and without stop, we will give vast coverage on the Convention of the 10 Italian districts on the theme 'Sister Water' which will take place in Assisi in April 2011, in the presence of Rotary International President.

With regards to an increase in membership, I expect each club to take in two new members giving the precedence to young men and women coming from Rotaract Clubs.

You will be adequately informed on certain procedures for awards which I am planning so as to stimulate all clubs not to remain in the background in the service of defragmentation because, as our International President, Ray Klinginsmith says, 'A convoy moves at the pace of the slowest participating vessel. I invite you not to stay backwards so as not to slow down the convoy.'

I send you all my greetings wishing you all joy in Rotary and happy holidays,

Totò

## IL NOSTRO IMPEGNO PER AMORE DEL SERVIRE

Amore e servizio: due condizioni essenziali per il Rotaract. Il sistema rotaractiano è fortemente caratterizzato da un grande binomio che spesso ci si dimentica, ed è il binomio Amore e Servizio. Sono queste le condizioni che mi hanno portato fin qui, a prendere le redini di un Distretto Rotaract in continua evoluzione, ed a permettermi di potere coordinare questa meravigliosa realtà. L'anno sociale venturo è stato caratterizzato dal motto "per amore di servire" proposto dal sottoscritto al solo fine di evidenziare il senso di quest'anno, che poi è il senso del Rotaract. Ossia, se c'è una condizione che ci spinge a partecipare alle attività di club, che ci spinge a ricercare negli altri i loro lati positivi, che ci spinge a servire senza interessi propri, che ci dà la voglia di aderire ai modelli di "giusta società" e di crescere con valori cardine della famiglia Rotaractiana è proprio l'amore incondizionato, l'amore di dono. In questo contesto l'amore dovrà necessariamente essere associato al Servizio, a quel servizio che viene fatto agli altri, ma sviluppando della capacità intrinseca in ognuno di noi. Avrò cura di quanto creato da Velania e metterò a disposizione di Tutti le mie capacità per creare un Rotaract migliore di oggi, in questa società in continua evoluzione. Tutto, "per amore di servire".

Salvo D'Angelo



## Commissioni distrettuali

## Ryla 2011: la "Sicilianità" sarà il tema conduttore

**Il neo presidente della Commissione Maurizio Russo è già a lavoro per l'organizzazione della celebre settimana dedicata ai giovani sul tema della leadership. La futura location sarà il Castello Utveggi di Palermo**

Il Rotary ha sempre con lungimiranza rivolto una particolare attenzione ai giovani, rendendola di fatto una dei fronti di più significativa attività svolta nell'ambito dei propri club.

È ovvio che i tra i giovani di oggi "si troveranno i leader di domani, di coloro cioè che potranno con le loro azioni fare la differenza nelle nostre comunità, di coloro che modificheranno in maniera significativa il mondo di domani e, quindi, anche il Rotary".

È stimolante obbligo dei rotariani concorrere in prima persona perché talune attività possano concretamente essere rivolte alla crescita (nel senso più ampio di questo termine) dei giovani, favorendo lo sviluppo dei loro caratteri, contribuendo a trasformare in energia cinetica la grande energia potenziale di cui dispongono, sollecitando il loro confrontarsi con reali esperienze, rispettando la loro libertà.

È conferma operativa di questi intendimenti l'aver istituito in ambito distrettuale, tra i gruppi di appoggio per gli obiettivi del Presidente Internazionale, quello rivolto alle risorse della gioventù, che fornisce "l'orientamento ai Rotary club e ai distretti per progetti e attività che servono i giovani nelle loro comunità", promuovendo "anche la condivisione di informazioni e di migliori pratiche all'interno dei quattro programmi giovani del Rotary", come ben sinteticamente è riportato nei testi di informazione rotariana. In tale ambito, un'azione di coordinamento è poi demandata ad un Rappresentante per la zona 12 che comprende, come è noto, tutti i distretti italiani.

Sempre in sede distrettuale, i quattro programmi sono affidati alla commissione per il Rotaract, alla commissione per l'Interact, alla commissione per il Rotary Youth Leadership Awards (R.Y.L.A.), alla commissione per lo scambio dei giovani.

"Il Ryla (come è indicato!) si prefigge di sviluppare nei giovani la qualità di leadership, il senso di responsabilità civica e la crescita personale. Tale azione dimostra l'interesse del Rotary per le nuove generazioni, offrendo un programma efficace di formazione a coloro che hanno predisposizione per la leadership, incoraggiandoli a svolgere un ruolo di guida tra i loro coetanei, riconoscendo il loro contributo alla comunità".

L'organizzazione del Ryla e la sua conduzione rappresentano uno dei "fiori all'occhiello" del nostro distretto, per la meritoria attività svolta da Francesco Paolo Di Benedetto, che per tanti anni né è stato il magistrale organizzatore, ben coadiuvato dai componenti della relativa commissione, riscuotendo ampi consensi in modo particolare (fatto assai importante!) tra i giovani cui è rivolto.

Ma considerato che il Rotary è l'unica organizzazione al mondo nel cui ambito 250.000 soci, su un totale di circa 1.200.000, ogni anno

vengono chiamati a ricoprire nuove cariche, anche la Commissione per il Ryla ha subito questo destino, su decisione del Governatore Lo Curto, al quale si desidera rivolgere un caloroso ringraziamento, ma per il quale sarà assai difficile per le premesse sopra riportate!) non rimpiangere la scelta operata.

Al contempo però, come è a tutti noto, il "ruotare" nelle cariche è stimolo formidabile per continuare ad assicurare in nuovi ambiti, "divertendosi a farlo" (cioè operando con grande entusiasmo), la propria collaborazione, ancor più se ci si rivolge ad interlocutori quali sono i "nostri" giovani (affermazione sentita, con grande nostalgia per il tempo ormai trascorso, da parte di chi ha avuto il privilegio di trascorrere alcuni anni nel Rotaract!).

Il Ryla segue, nel suo svolgersi nell'arco di cinque giorni di incontri di formazione, un "filo conduttore" che possa essere di stimolo ai partecipanti, che sono, ci si permette ricordarlo, i ragazzi dell'Interact ( di età compresa tra i 12 e i 18 anni) e i giovani del Rotaract ( di età compresa tra i 18 e i 30 anni).

Quest'anno il "tema" individuato è "la Sicilianità" (cercando di attribuire a questo termine tematiche che potranno spaziare a 360 gradi, ma con un punto fermo che è rappresentato dalla nostra Isola).

Se i nostri giovani tratteranno tematiche relative alla nostra comunità, anche secondo gli aspetti che riterranno loro più congeniali o che riterranno di suggerire, è assai probabile che, con maggiore credibilità, possano impegnarsi in ambiti più vasti nazionali o internazionali. E se poi i nostri giovani si determineranno a svolgere, nella loro piena libertà, in prima persona una vera azione politica (senza avere remore a pronunciare questa parola, ma piuttosto assumendola nel senso più alto del termine, per potere conoscere, confrontarsi ed, è auspicabile, migliorare la nostra "polis"), andando oltre i concetti di etica e di morale (che nel nostro contesto diamo per assicurati, e quotidianamente semplicemente e normalmente riaffermati con l'azione che ciascuno di noi svolge, in ciascuno dei campi in cui opera), e se noi rotariani possiamo contribuire, nel rispetto della loro autonomia, a facilitare questo "passaggio", allora è realistico ritenere che i leader di domani opereranno con maggiore cognizione e convinzione.

Il processo è assai semplice, condensato nei motti dei Presidenti Internazionali che si sono succeduti negli ultimi anni: se i nostri giovani porteranno a termine attività significative, riusciranno a coinvolgere gli altri nella "polis"; se si è coinvolti insieme è assai facile che si condividano le stesse idee, si abbiano gli stessi ideali; e se c'è condivisione si possono realizzare i sogni, perché la creatività e l'entusiasmo si moltiplicano; e se si possono realizzare i sogni, il futuro è nelle nostre mani e non demandato agli altri; e se il futuro è nelle nostre mani allora sarà possibile operare positivamente e conseguire i migliori traguardi nelle nostre comunità, per poi unire i continenti.

Per innescare queste "fasi", se condivise, può essere utile

svolgere un'azione di formazione e di informazione mirata al confronto con le realtà della nostra Isola.

Il Ryla si svolgerà a Palermo nella prestigiosa sede del Centro Internazionale di Studi Direzionali (Cerisdi), che ha sede presso il Castello Utveggi, luogo da ritenere deputato alla formazione nel nostro territorio, presieduto da Elio Cardinale, al quale è sin da ora doveroso rivolgere un sentito ringraziamento per la cortese disponibilità.

L'itinerario tracciato nei pochi giorni a disposizione (che potranno per il loro numero esigue essere ritenuti soltanto un punto di partenza) prevede lo svolgersi di incontri, cui parteciperanno alcune tra le più eminenti personalità dell'Isola (che potranno essere "intervistate" dai partecipanti), che vertano su varie tematiche: - l'economia e il credito (evidenziando gli ambiti in cui gli addetti ai lavori possano individuare reali punti di sbocco occupazionale); - ma per parlare di economia e credito, non si può prescindere dal premettere la formazione culturale e quindi l'Università, che forma i giovani per il mondo del lavoro; - i temi della legalità, sempre da riaffermare nella nostra Isola, anche per conservare sempre vivo il ricordo di quegli Eroi, e tra questi Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, di cui in questi mesi ricorre la triste ricorrenza delle efferate stragi di cui sono rimasti vittime con i loro fedeli uomini di scorta; - i temi dei valori etici e morali (anche confrontandosi su tematiche cristiane, la cui identità storica va ribadita, nel rispetto anche delle altre religioni, ma auspicando una tal volta negata reciprocità); - il confronto con i rappresentanti delle Istituzioni, con i quali, inevitabilmente, ci si deve rapportare per operare con incisività.

Alle riunioni in cui saranno illustrati taluni aspetti delle tematiche individuate, faranno seguito, negli incontri pomeridiani, tavole rotonde cui parteciperanno i giovani partecipanti, coordinati da un tutor rotariano, la cui formazione o attività professionale sia in assonanza con le specifiche trattazioni proposte.

Non mancheranno, ovviamente, momenti di svago e di divertimento, strumenti da ritenere anch'essi importanti per favorire la comunicazione e il confronto e per rinsaldare l'amicizia.

Perché il programma ancora allo stato embrionale (e quindi soggetto a modifiche, integrazioni, cambiamenti, suggerimenti, etc.) possa concretizzarsi, è necessaria la collaborazione dei componenti della commissione (Santo Caracappa, Vicepresidente, Fortunato Arena, Davide Durante, Roberta Macaione, Girolamo Morisco), dei tutor (tra cui i primi che hanno assicurato la loro disponibilità Ignazio Cammalleri, Gaetano De Bernardis, Massimiliano Fabio e Gaetano lo Cicero), e di qualunque altro consocio che desideri portare il proprio contributo. A tutti loro un sentito preventivo ringraziamento.

E ancor di più è necessario il consiglio e l'entusiasmo dei giovani (un altro sentito grazie preventivo è da rivolgere a Salvo D'Angelo, Rappresentante Distrettuale dell'a.r. 2010-2011, e allo staff che lo collabora, con il quale si è già avuto modo di dialogare a riguardo).

Se tutti insieme, in un gratificante lavoro di squadra, riusciremo a ridurre anche di una sola unità il numero dei giovani da noi formati che prendono l'aereo con biglietto di sola andata per intraprendere presso altre comunità i loro studi o le loro attività professionali, allora avremo svolto un buon lavoro da uomini liberi, da genitori affettuosi, da rotariani convinti.





## La vita del Distretto

## «Con 10 caffè in meno, 1000 vite in più»

## Nasce la Task Force

“Tutela salute materna e infantile”  
i dati internazionali sulle morti  
i progetti e i programmi per il 2010/2011

Ogni anno, nel mondo, più di 500mila donne muoiono dando alla luce un bambino, a causa di complicanze durante la gravidanza o al momento del parto, spesso eseguito senza assistenza, in condizioni igieniche critiche e in strutture sanitarie fatiscenti o inadeguate.

In questo ambito, l'Africa subsahariana detiene un triste record: 1 mamma su 16 (6%) rischia di morire per cause legate alla maternità; nei paesi industrializzati, il rapporto è di 1 a 3.800 (0.02%) (dati: Unicef).

La Guinea Bissau, 1,6 milioni di abitanti, è tra i paesi più poveri al mondo: al terzo ultimo posto per sviluppo umano, l'88% della sua popolazione vive con meno di 1 dollaro al giorno. Ex colonia portoghese, ha conquistato l'indipendenza con una sanguinosa guerra di liberazione tra il 1960-70, per essere poi devastata, agli inizi del 2000, da una lunga guerra civile: pur avendo raggiunto una certa stabilità con le elezioni del 2004-05, il paese resta lontano dai riflettori, dimenticato da media e donatori. La mortalità infantile è di oltre il 200 per 1.000 - un bambino su 5 muore prima del quinto compleanno - quella materna di 1.100 donne morte ogni 100.000 parti. La malaria è la principale causa di mortalità infantile: la metà dei casi e il 54% dei decessi riguardano bambini sotto i 5 anni. Diarrea, morbillo, polmonite e infezioni respiratorie acute sono le altre principali cause di malattia e mortalità infantile, in combinazione con la malnutrizione: il 24% dei piccoli sotto i 5 anni è sottopeso, il 41% ha ritardi nella crescita, solo l'1% delle famiglie consuma sale iodato. La ridotta assistenza al parto e lo scarso accesso ai servizi ostetrici sono fattori cruciali che contribuiscono all'alta mortalità materno fetale negli slum. La mancanza di accesso a programmi comunitari di IMCI (trattamento integrato delle patologie pediatriche) e ai programmi di vaccinazione, l'assenza di centri medici di riferimento dove personale qualificato sia in grado di

trattare complicanze mediche gravi, sono tra le prime cause dell'alta mortalità infantile nelle baraccopoli. In questo scenario sconsolante, la buona notizia è che la maggior parte delle morti o dei casi di invalidità procurate da gravidanze e parti non assistiti potrebbe essere facilmente evitata: basterebbe un personale medico adeguatamente formato, semplici strumenti tecnologici per la diagnosi pre-parto, un servizio sanitario di base per la salute riproduttiva delle donne, interventi salvavita in caso di gravi complicanze. C'è infatti una stretta correlazione, in Africa subsahariana, tra lo scarso numero di personale ostetrico addestrato e l'elevato tasso di mortalità materna. L'assistenza prenatale è un cardine dei servizi per una maternità sicura, in quanto aiuta la donna a identificare i rischi potenziali e a pianificare una gravidanza consapevole. Dal 1990 si sono registrati sviluppi in questo settore anche nei paesi dell'Africa subsahariana, dove più di due terzi delle gestanti riceve almeno una visita prima del parto (dati: Unicef). Ma secondo l'Oms dovrebbero essere almeno quattro le visite prenatali nell'arco di una gravidanza, per considerare la maternità davvero sicura.

Le cause della mortalità materna sono diverse a seconda della situazione contingente, per questo motivo anche le risposte devono essere adattate alla situazione locale. In Africa l'emorragia è la principale causa di decesso tra le donne in gravidanza; a seguire ci sono le infezioni, soprattutto da Hiv. Anche le gravidanze precoci sono alla base di decessi o handicap per le giovani donne e per i loro bambini. La disponibilità di servizi di qualità non produce i miglioramenti di salute desiderati



se l'ambiente in cui si trova la donna non è salubre e favorevole per la salute delle gestanti e dei neonati e se le persone che la circondano non hanno la possibilità di rimanere in buona salute e di fare scelte salutari.

Gli interventi nell'ambito individuale, familiare e di comunità devono essere finalizzati alla creazione di un contesto favorevole per la sopravvivenza e la salute delle donne, dei neonati e delle stesse famiglie e comunità. In particolare, questa iniziativa si propone di agire a sei livelli: advocacy, supporto tecnico, creazione di partnership, sviluppo del settore normativo, ricerca e monitoraggio degli sforzi globali.

Gli sforzi per assicurare la sopravvivenza dei bambini possono essere efficaci solo se si basano su informazioni ragionevolmente accurate sulle cause di morte.

Le stime mostrano che in tutto il mondo il 73% delle

morti post neonatali, imputabili in primo luogo alla malaria. I risultati delle ulteriori analisi sulle cause di morte nei bambini sotto ai 5 anni d'età mostra una distribuzione pesantemente sbilanciata verso la regione africana. Per esempio: il 94% delle morti infantili globali per malaria, l'89% di quelle per Hiv/Aids, il 46% delle morti per polmoniti e il 40% delle morti per diarrea.

La situazione non è semplicissima nemmeno nel mondo industrializzato, dove la Gran Bretagna registra il più alto tasso di mortalità infantile in Europa occidentale, con 5,3 bambini morti su 1.000 nati. Un dato che ha fatto scivolare il Regno Unito dal 12° posto che occupava nel 1970 al 33° mo. L'Italia è al sesto posto in Europa, con 3,3, alla pari con il Portogallo, che nel 1970 registrava 74 morti su 1.000. Sempre in Europa occidentale, il Paese più virtuoso è l'Islanda (2,6), seguita da Svezia, Cipro, Lussemburgo e Finlandia. Erogare attraverso il Rotary esistente in quell'area (Distretto 9100) un finanziamento pari al risparmio di un caffè al mese (circa 0,80 euro) per un anno per una cifra globale di 10 euro a socio per i circa 5000 soci del nostro distretto ci potrebbe consentire di arrivare a 50000 euro annui. La cifra effettivamente raccolta al 31 marzo 2011 ci consentirà di valutare le

## COMPONENTI COMMISSIONE

*Sebastiano Bonventre - Presidente Rotary Club Alcamo*

*Baldo Gucciardi - vice Presidente Rotary Club Salemi*

*Tommaso De Lisi - Componente Rotary Club Palermo Teatro del Sole*

*Maria Barberi Frandanisa - Componente Rotary Club Ribera*

*Carlo Vitali - Componente Rotary Club Comiso*

morti nei bambini al di sotto dei 5 anni sono attribuibili a sole sei cause: infezioni respiratorie (19%), diarrea (18%), in cui sono comprese il 17% delle morti dei bambini tra 1 e 59 mesi d'età e il 3% delle morti neonatali, malaria (8%), polmonite e sepsi neonatale (10%), nascita prima del termine (10%) e asfissia alla nascita (8%). Le quattro categorie di malattie trasmissibili sono responsabili di oltre la metà delle morti (54%) infantili. La sepsi e la polmonite nei neonati e le infezioni respiratorie nei bambini più grandi costituiscono il 29% di tutte le morti. Inoltre la denutrizione è una delle cause sottostanti la morte del 53% dei bambini fino a 5 anni. Le stime proporzionali delle morti in cui si può riscontrare l'effetto della denutrizione sono più o meno le stesse per la diarrea (61%), la malaria (57%), la polmonite (52%) e il morbillo (45%).

Il 42% delle morti nei bambini sotto i 5 anni di vita avviene nella regione africana e il 29% nella regione del sud-est asiatico. Le morti direttamente attribuibili alla malaria riguardano quasi esclusivamente la regione africana e rappresentano il 18% di tutte le morti di bambini sotto i 5 anni in questa regione. Benché in alcuni Paesi della regione mediterranea orientale ci sia una elevata prevalenza di malaria, l'87% delle morti per malaria in quest'area sono collocate in due soli paesi africani: la Somalia e il Sudan. Il morbillo è responsabile del 5% delle morti dei bambini sotto ai 5 anni nella regione africana e di qualche punto in meno nelle altre regioni. La maggior parte della mortalità dovuta ad Hiv/Aids grava sulla regione africana. Le morti neonatali rappresentano il 43-47% delle morti infantili in tutte le regioni con l'esclusione dell'Africa, dove la per-

opzione di intervento specifico finalizzato.

Le modalità di intervento potrebbero essere:

- Assicurare nei centri sanitari disponibilità di medicinali di base, antimalarici, micronutrienti e attrezzature;
- Assicurare la disponibilità di frigo per conservare i vaccini e di materiali per le vaccinazioni, nonché motocicli per raggiungere le aree remote;
- Attuare due volte l'anno nelle comunità locali una campagna di somministrazione integrata di vaccinazioni, vitamina A e vermifughi;
- Assicurare la disponibilità di zanzariere antimalaria trattate con insetticida;
- Formare il personale medico;
- Mobilitare e informare le comunità locali sull'allattamento al seno, l'uso delle zanzariere e la prevenzione.
- Promuovere la produzione e l'utilizzo di sale iodato.

Un contenitore termico per conservazione e trasporto vaccini costa 70 euro; 30 zanzariere con insetticida a lunga durata 165 euro; un Kit ostetrico di base per garantire 50 parti costa 1.382 euro.

In parallelo all'azione internazionale la Task Force prevede altresì la promozione, sul territorio delle nostre aree, dell'attività dei Centri di Assistenza alla Vita (C.A.V.) o organizzazioni Onlus similari il cui fine è la tutela della maternità in donne con rilevanti problematiche psico-sociali altrimenti costrette all'abbandono del figlio o all'aborto. Le modalità di intervento in tal senso è lasciata alle iniziative dei singoli Clubs e la Commissione sarà ben lieta di fornire ogni supporto utile a tale azione di sostegno sul nostro territorio.

*I componenti la Task Force  
“Tutela salute materno infantile”*



## Commissioni distrettuali

## Immigrazione clandestina, uno spot per la vita

## Il nuovo presidente della Commissione descrive il progetto per l'anno 2010/11

Quando Totò Lo Curto mi disse che per l'anno 2010/2011 sarei stato nominato Presidente della Commissione per l'Immigrazione clandestina il mio primo sentimento fu quello dell'entusiasmo. Dopo qualche giorno di riflessione, al sentimento dell'entusiasmo si affiancò quello della perplessità.

Pensavo: l'immigrazione clandestina oggi in Italia è un reato punito dalla legge; i respingimenti sono di fatto obbligatori, tranne che per rare eccezioni (persone in pericolo di vita, donne in procinto di partorire o con bambini molto piccoli e qualche altro caso). Esistono già le strutture atte ad accogliere queste persone, anche se i centri di identificazione ed espulsione sono da molto tempo al collasso.

Cosa posso fare io con la mia Commissione? Allora mi sono ricordato dell'intervento fatto dal Console Tunisino a Palermo nel corso del nostro Convegno a Trapani sulla "Multietnia e Libero scambio nel Mediterraneo" cui erano presenti, e ancora li ringrazio, Francesco Arezzo, Totò Lo Curto ed il PDG Nicola Carlisi.

Il Console tunisino in quella occasione, parlando su quali fossero le cause dell'immigrazione clandestina disse che, secondo il suo parere, le cause di tale fenomeno sociale sono da ricercare nel fatto che, attraverso la televisione, l'Ita-



lia manda segnali di benessere ai cittadini nordafricani che si illudono così di potere trovare da noi condizioni ottimali di vita, lavoro e quant'altro possa essere desiderabile da chi, nella sua terra, conduce una vita di stenti. Ho pensato quindi di sfruttare gli stessi canali, cioè la televisione, per condurre una campagna di dissuasione nei confronti di coloro che pensassero di imbarcarsi per un viaggio verso l'ignoto, che ai loro occhi, dovrebbe portarli verso il benessere, ma in sostanza spesso si riduce, quando va bene, in un viaggio di andata e ritorno.

Tante altre volte, disgraziatamente senza ritorno. Il progetto che prende il nome di: "STOP CLANDESTINITY, STOP ILLUSIONS" prevede la realiz-

zazione di una serie di spot televisivi che illustrino brevemente, ma chiaramente, a cosa in pratica vanno incontro le persone che si imbarcano nell'impresa di emigrare clandestinamente e che ricordino a costoro che oggi, in Italia, l'immigrazione clandestina è un reato punito dalla legge che prevede l'immediata espulsione di queste persone. La Commissione provvederà a realizzare gli spot e li offrirà a tutti quei Club che vogliono condurre questa attività nel loro territorio attraverso le televisioni private in modo che il messaggio venga recepito dagli stranieri presenti nel nostro territorio che a loro volta lo faranno arrivare ai loro parenti o conoscenti che volessero giungere qui clandestinamente. Gli spot potranno essere

trasmessi, in prima istanza dalle TV locali e, successivamente proposte alle televisioni nazionali. Lo stesso faremo con le TV maltesi e contiamo di prendere contatti con i Club nordafricani (Tunisia, Marocco, Algeria) che cureranno la traduzione e la messa in onda. Con questa attività contiamo di contribuire fronteggiare il fenomeno della immigrazione clandestina che oggi ha assunto proporzioni assolutamente inaccettabili. Avremo così dato origine ad un "service" di grande utilità ed avremo dato esecuzione al motto del Presidente Internazionale Ray Klingensmit: "Impegniamoci nelle Comunità. Uniamo i Continenti".

Baldassarre Cernigliaro

## Concorso d'incisione

## L'artigianato tra "arte e mestiere"

Quest'anno il Distretto 2110 ha voluto promuovere un progetto sull'artigianato, nella convinzione che questo settore della storia, della cultura e della economia siciliana, sia capace di assumere un ruolo strategico per lo sviluppo del territorio, nella misura in cui può assumere una funzione di volano dell'intera economia turistica e, d'altra parte, può offrire a tanti giovani inusitati spazi occupazionali in un momento del processo storico nel quale essi sembrano incontrare insormontabili ostacoli sulla via del lavoro.

In questa logica la Commissione distrettuale presieduta dal past governor Giuseppe Raffiotta propone un progetto sull'artigianato artistico siciliano privilegiando l'incisione che per sua natura confina con l'arte. Si tratta di un progetto complesso nelle diverse sue articolazioni che possono essere così sintetizzate: a) Censimento, monitoraggio e studio di tutte le più caratteristiche forme di artigianato, sia di quelle non più esistenti sia di quelle ancora operanti nel territorio di pertinenza dei singoli club del Distretto (con compilazione della scheda di rilevamento). Completato questo rilevamento, sarà cura dei singoli club o di gruppi di Club operanti all'interno delle diverse Aree produrre una monografia ricognitiva da consegnare

entro e non oltre il mese di dicembre 2010.

b) Istituzione di un bando di concorso a premi sull'incisione con tema specifico relativo alle diverse tipologie di artigianato. La locandina del Concorso sarà pubblicizzata dai Club all'interno del proprio territorio.

c) Consegna delle opere di incisioni, pervenute a seguito del Concorso, ai Club che ne faranno richiesta. I Club potranno organizzare conviviali (anche interclub) per recuperare, tramite la vendita delle incisioni, fondi da destinare a progetti per i giovani oppure per raccogliere somme da destinare alla Fondazione Rotary.

Insomma un progetto che è improntato dall'esigenza di stimolare sempre più una delle quattro vie d'azione rotariane e più specificamente l'azione comunitaria di interesse pubblico che si occupa dei progetti e delle attività per migliorare la vita della comunità in cui opera il Rotary International, ma che coinvolgerà anche l'Azione professionale dentro i Club e soprattutto l'Azione per le Nuove Generazioni.



Ce n'è abbastanza perché tutti i club del 2110 Distretto Sicilia-Malta si mobilitino per la realizzazione di questo progetto.

Il Concorso è aperto a tutti gli incisori residenti nella Regione Sicilia e nella Repubblica di Malta, e la partecipazione è gratuita. Il primo premio ammonta a 3mila euro, il secondo 2mila e il terzo mille euro. L'invio dell'opera deve avvenire entro il 31.01.2011. Regolamento e scheda di partecipazione, da compilare in ogni sua parte, sono reperibili sul sito internet del Distretto [www.rotary2110.it](http://www.rotary2110.it)

La scheda di rilevamento e le monografie, che potranno anche essere firmate dai loro autori, dovranno essere prodotte in formato Word e su CD e saranno inviate a: Giuseppe Raffiotta, Via Marconi 15, 92013 Menfi (Tel: 0925 73016 - cell: 3483336824).

L'artigianato può avere un futuro anche in questo mondo "globale" se è in grado di esprimere non soltanto un manufatto, ma un'esperienza umana, non riproducibile in maniera seriale e soprattutto un mondo di valori tipici del territorio di pertinenza.



## La vita del Distretto

## Fellowship Magna Grecia, nasce il coordinamento regionale

**La riunione si è svolta a Palermo alla presenza del Fondatore e Presidente Onorario Giovanni Lazzara**

L'International Fellowship of Rotarians Magna Grecia - [www.fellowshipmagnagraecia.org](http://www.fellowshipmagnagraecia.org) - nata a Napoli, è l'unica Fellowship per il momento fondata in Italia che riunisce i rotariani nel mondo interessati alle radici greche, romane ed italiane della cultura moderna, con particolare riguardo al meridione d'Italia, l'antica Magna Grecia, l'interesse per la civilizzazione classica e per l'influenza culturale italiana nel mondo.

L'Associazione è operativa dal 1992, organizzando ogni anno numerosi meeting turistico - culturali nell'area Mediterranea, proprio per la promozione del patrimonio della Magna Grecia il piacere dello stare insieme con popoli che hanno le stesse origini, del conoscersi meglio, divertirsi e "fare Rotary" scambiandosi idee, suggerimenti, opinioni che possano poi tramutarsi in progetti di servizio.

Nel corso della riunione tenutasi a Palermo presso il Circolo Ufficiali, alla presenza del Fondatore e Presidente Onorario della Fellowship Giovanni Lazzara, il Governatore Francesco Arezzo Di Trifiletti, il PDG Nicola Carlisi, il Presidente della Commissione Distrettuale per i Circoli Professionali Rotariani Luigi Falanga ed i Presidenti di club dell'area Panormus, Algozini Alessandro, Cammalleri Ignazio, Caputo Giuseppe, Cassaro Angelo, Di Giorgi Salvatore, Ferrara Domenico, Fundarò Filippomaria, Giaconia Di Migaido Giuseppe, Mellia Maurizio, Morrocchi Cristina, Rini Rosa Maria, hanno dato vita alla Delegazione Siciliana della Fellowship.

Il neonato coordinamento regionale, capitanato da Ignazio Cammalleri del Rotary club Costa Gaia (PA) tel. 3286518354 ([icammalleri@libero.it](mailto:icammalleri@libero.it)), si propone lo scopo di favorire sia l'organizzazione di eventi locali che la partecipazione a quelli nazionali ed internazionali. L'International Fellowship of Rotarians Magna Graecia, è la prima fellowship fondata da una brillante idea di Giovanni Lazzara del Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo e socio onorario del Club 711 di Chicago, il primo club Rotary al mondo, il club di Paul Harris, probabilmente il più "grande" ma nello stesso tempo anche il più "giovane" rotariano del nostro Paese, capace di avere raccolto 100.000 dollari in una sola serata per la Rotary Foundation, da destinare alla lotta contro la poliomielite, prima ancora che nascesse il max progetto



"POLIO PLUS", vero uomo della Magna Grecia, colto, eclettico, espansivo, affettuoso, entusiasta, sempre pronto ad essere vicino ad un amico, a dividere con lui sia i momenti conviviali che quelli di servizio. Già industriale di successo nel campo delle componenti elettriche, si dedica da oltre 30 anni all'amicizia rotariana, ed in particolare al nostro mondo delle

- i "Meetings Giovanili Mediterranei" per giovani segnalati dai Distretti e/o dai Rotary Club dell'area mediterranea;

- il patrocinio e/o la pubblicazione di libri, depliants, cd rom, per divulgare fra i rotariani le finalità della fellowship;

- i "Fellowship Day" Distrettuali, tenutisi secondo le istruzioni del

L'esemplificazione forse più bella degli ideali diffusi dal Fellowship sono i Tour Meeting riservati a rotariani ed organizzati da rotariani; essi consistono in visite compiute da gruppi di una cinquantina di rotariani di tutte le nazionalità (per lo più però americani, tedeschi, olandesi e belgi) in zone dell'Italia meridionale un po' ai margini delle grandi correnti turistiche. In una settimana di vita comune i rotariani stranieri vengono guidati da rotariani locali alla scoperta degli aspetti positivi e delle eredità culturali ed artistiche della Magna Grecia, ritrovando le origini della loro civiltà e godendo della calda amicizia che, se è propugnata dal Rotary, è comunque prerogativa principe delle nostre terre del sud e della nostra maniera di vivere.

Fra i Tour Meeting meglio riusciti vorrei ricordarne tre: I castelli dell'imperatore Federico II, tenutosi in Puglia, All'ombra del Vesuvio, ed Alle pendici dell'Etna, tenutisi ovviamente in Campania ed in Sicilia.

Anche i Meetings Giovanili Mediterranei ben rientrano nel quadro degli scopi e delle azioni della Magna Grecia Fellowship, anche se purtroppo per adesso se ne è riuscito ad organizzare uno solo.

L'obiettivo è adesso quello di amalgamare il gruppo neo costituito con la struttura nazionale ed internazionale della Fellowship, attraverso l'organizzazione e la partecipazione a degli eventi turistico culturali.

Il prossimo appuntamento è per la primavera 2011, sempre in Sicilia, dove il neo coordinamento regionale si è impegnato con il Presidente onorario ad organizzare un Tour Meeting delle Colonie greche dell'isola, ricche di tanta storia e di uno straordinario mito!!

Per informazioni sulle modalità di adesione alla Fellowship ed al Tour meeting in programma per la prossima primavera ci si può rivolgere al Coordinatore Regionale Ignazio Cammalleri ai recapiti sopra indicati ed al Segretario Sartorio Gianluca tel. 3204334404 e mail [gianluca.sartorio@aams.it](mailto:gianluca.sartorio@aams.it)

**Luigi Falanga**



“

**Il prossimo appuntamento è per la primavera 2011 sempre in Sicilia, dove il neo coordinamento regionale si è impegnato con il Presidente onorario ad organizzare un Tour Meeting delle Colonie greche dell'isola, ricche di tanta storia e di uno straordinario mito**

”

fellowship, aiutato dall'instancabile moglie Jean, inglese napoletanizzata e fagocitata dal Rotary.

L'interesse per la civilizzazione classica e per l'influenza culturale italiana nel mondo viene coltivato dalla Fellowship attraverso una serie di azioni, fra le quali:

- i "Tour Meetings" per i soci rotariani, loro familiari ed ospiti;

Rotary International nel mese di giugno, dedicato alle Fellowship.

Per il conseguimento dei suoi obiettivi la Fellowship Magna Graecia è organizzata in comitati nazionali o di grandi regioni geografiche, diretti da coordinatori regionali, e, a livello più basso, in comitati locali o di piccole aree geografiche, diretti da presidenti di comitati organizzatori.



## Personaggi culturali di spicco

# Rotary Club La Valette Malta constructs swimming pool at Angela House, Gwardamangia

On the 10th June the swimming pool was inaugurated at Angela House in Gwardamangia run by the Ursuline Sisters. This was constructed by Rotary Club La Valette Malta who opted for this project for this Rotary year.

Rotary is a fellowship and service club present in 170 countries in the world with over 1.2 million members spread across over 33,000 clubs.

Rotary Club La Valette Malta would like to thank Joseph Bondin and his team of architects who designed the pool and supervised the construction for free. This project ran into a cost of tens of thousands of Euros and would not have been possible without the dedication of club members who organised and attended fund raisers. But were it not for a number of organisations who donated for heavily discounted goods and services, the project would not even have started.

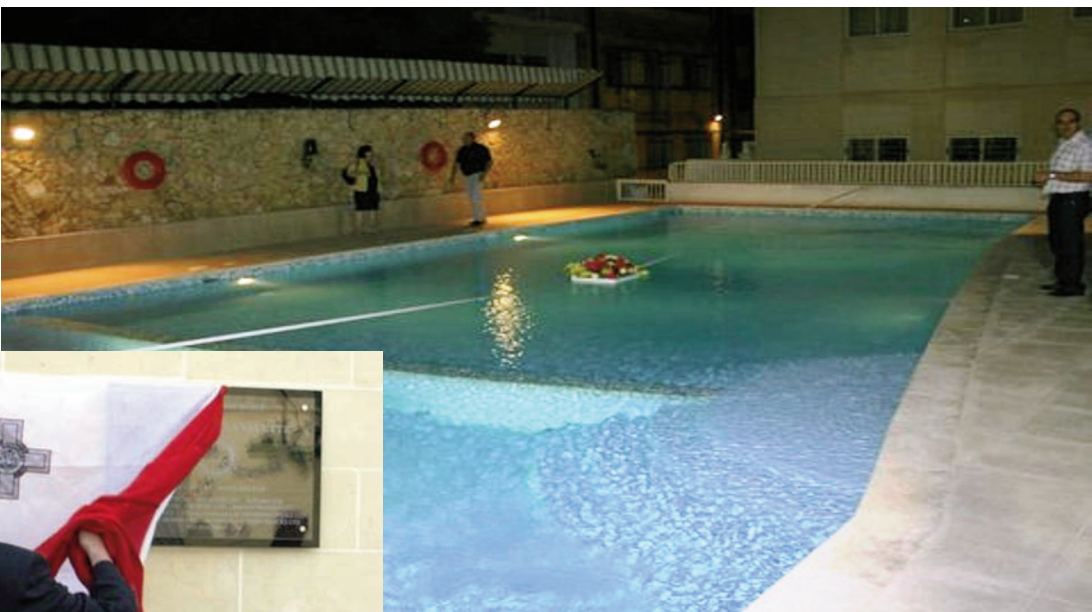
The club is deeply grateful to

- Ballut Blocks, Blokrete and Attard Brothers for providing bricks for free.
- Asphaltar for excavating the pool, donating spalls for the levelling of it, donating concrete and re-tar-macking the ground.
- Rite-Mix, G.P. Borg and MSS Holdings (George Portelli) donated the vast amount of concrete needed for its construction.
- Vibro Blocks gave a generous credit note on the steel. The amount of bricks, steel and concrete this pool absorbed was incredible.
- Bathroom Design heavily discounted the tiles and mosaic

• Last but not least, we thank Charles Micallef Swimming Pools for heavily discounting equipment and material as well as the cost of finishing and giving much appreciated advice throughout.

The sisters are also deeply grateful to MFSA and Foster Clark for a very generous donation towards the construction.

A joint effort has provided the children of this and other homes the Ursuline Sisters run, with a state of the art pool which we hope the children will enjoy for many summers to come.



## Rotary Club Catania

# Un laboratorio di termoidraulica donato ai salesiani

Martedì 15 giugno nel teatro dell'oratorio delle "Salette", nel quartiere di San Cristoforo, il presidente del Rotary Club Catania, prof. Francesco Milazzo, e i numerosi soci intervenuti hanno ufficialmente consegnato al locale laboratorio di termoidraulica alcune apparecchiature (polifusori, pompe, analizzatori, endoscopi) destinate alla didattica dei corsi di formazione artigianale che vengono impartiti nell'istituzione salesiana.

Questa donazione è stata possibile, oltre che per il finanziamento del Club stesso, per un contributo di pari ammontare che il Club ha conseguito dalla Fondazione Rotary, il braccio finanziario ed operativo del Rotary International, sotto forma di SDS (Sovvenzione distrettuale semplificata). Per l'occasione, sono convenuti alle "Salette" l'Ispettore dei Salesiani di Sicilia, Don Gianni Mazzali, il presidente del Cnos/Fap Sicilia, Don Aldo Ballistreri, accolti dal Direttore dell'oratorio, Don Mario Mavica.

Il presidente Milazzo, nel suo breve intervento, ha sottolineato come anche questo servizio a beneficio delle "Salette" si inquadra nella fattiva continuità dell'azione del

Rotary di Catania che, già negli anni passati, sempre alle "Salette", aveva provveduto a finanziare la ristrutturazione di una palestra al coperto (presidente il dott. Claudio Molina) e di una palestra-parcheggio esterna (presidenti il dott. Ferreri dell'Anguilla e l'allora incoming Milazzo). Il presidente non ha mancato di ricordare come il Club abbia deciso di legare all'iniziativa di quest'anno il ricordo dei rotariani defunti del Club di Catania nell'ottantesimo anniversario di questo Rotary (il più antico Club service etneo) ed in tal senso una targa è stata apposta nell'aula in cui i macchinari donati verranno utilizzati.

A conclusione del suo messaggio, il prof. Milazzo, nel salutare anche i numerosi docenti ed allievi intervenuti, ha dato appuntamento ai presenti per il completamento del progetto «Microcredito Le Salette», imperniato sul conferimento di alcuni prestiti d'onore a giovani artigiani, formati alle "Salette" ed in fase di avviamento professionale, prestiti d'onore resi possibili dalla collaborazione del Rotary Catania con un primario istituto bancario nazionale.





## Nuove generazioni

## Monti Climiti, la carica dei giovani interactiani



Si è svolta presso il Park Hotel la cerimonia di inaugurazione dell'Interact Club Siracusa Monti Climiti, il Club Service modellato sulle linee di un Club Rotary e riservato a ragazzi di entrambi i sessi dai 12 ai 18 anni.

La nascita del nuovo Club è stata sponsorizzata dal Rotary Siracusa Monti Climiti, da cui prende anche il nome, ed offre ai ragazzi di Siracusa una nuova, originale ed importante opportunità di fare esperienza nel mondo dell'associazionismo.

Lo scopo del programma Interact è di offrire ai giovani l'opportunità di partecipare ad una rete internazionale di coetanei dediti alla promozione di valori e di iniziative umanitarie, per i ragazzi far parte di un Club Interact è perciò un'esperienza entusiasmante e ricca di significati per il proprio sviluppo personale. Il Presidente ha detto che "la nascita di questo Club Interact è il frutto dell'impegno profuso dal nostro Club insieme al Rotaract Siracusa Monti Climiti fin dallo scorso anno, sotto le rispettive presidenze di Attilio Amoroso e di Pierpaolo Drago, l'impegno del Rotaract è stato mantenuto brillantemente anche quest'anno con la Presidenza di Alessandro Drago, il ringraziamento più grande sento di doverlo esprimere ai ragazzi, che hanno saputo già dimostrare grande carattere e determinazione nel voler raggiungere, con la fondazione dell'Interact a Siracusa, il primo importante obiettivo nel loro cammino all'interno della nostra organizzazione: Siracusa si arricchisce di una nuova realtà associativa nel mondo giovanile, alla quale mi auguro vorranno aggiungersi sempre più ragazzi seri e capaci di impegnarsi."

La cerimonia, brillantemente condotta dal Prefetto Marco Iannò, si è svolta all'interno di una sala gremita ed alla presenza del Governatore Francesco Arezzo di Trifiletti e del Governatore per l'anno 2011-2012 Conetto Lombardo; erano altresì presenti l'Assistente Giuseppe Pitari ed il Presidente del Rotaract Alessandro Drago.

Dopo la firma della Carta Costitutiva ad opera del Presidente del Rotary Gianpaolo Monaca, si è proceduto alla cerimonia di consegna dei distintivi ai ragazzi che erano: Gaetano Brunetti, Presidente, Federica Amoroso, Vice Presidente, Sara Lombardo, Segretario, Mattia Messina, Tesoriere, Noemi Messina, Prefetto, Mauro Midolo, Consigliere, ed i seguenti soci fondatori: Leonardo Brunetti, Federica Castello, Eleonora Di Mauro, Giulio

Di Noto, Francesco Ferla, Giorgia Messina, Valeria Messina, Giorgia Midolo, Chiara Monaca, Vincenzo Loris Monaca e Maria Riscicato.

Durante la stessa serata è stato ammesso un nuovo socio all'interno del Rotary Siracusa Monti Climiti, l'Ing. Nino Di Miceli, mentre Pino Corso, Segretario dello stesso Club e Presidente Provinciale del CONI, ha fatto dono al Governatore Arezzo di una maglietta del progetto "Noi... ci siamo", realizzato dal CONI insieme al Club.

Il nome Interact deriva da "International Action" (Azione Internazionale), il primo Interact Club si aprì a Melbourne, in Florida nel 1962, ad opera di 23 studenti della Melbourne High School, da allora questa organizzazione di servizio sponsorizzata dal Rotary International si è diffusa in tutto il mondo ed oggi conta circa 250.000 giovani organizzati in più di 11.800 club, sparsi in 162 Paesi.

Gli Interactiani partecipano ad un programma che offre loro divertimento, la possibilità di svolgere attività di servizio significative e di sviluppare i loro talenti, incontrando sempre nuovi amici.

Più specificamente gli obiettivi del programma Interact sono finalizzati a individuare e promuovere lo sviluppo delle capacità di leadership, incoraggiare e promuovere il senso di responsabilità nei confronti del prossimo, educare ai valori della famiglia, inculcare il rispetto dei diritti altrui, fondato sul riconoscimento del valore di ciascun individuo, promuovere l'importanza della responsabilità individuale, quale fondamento del successo personale e dell'impegno a favore della comunità, sviluppare talenti e abilità quali lo sviluppo individuale, la capacità di gestione del tempo e delle finanze personali, riconoscere la dignità e il valore di tutte le occupazioni quali opportunità per servire la società, promuovere la conoscenza e la comprensione degli affari locali, nazionali e internazionali, offrire opportunità di intervento individuale e di gruppo in favore della promozione di valori umanitari e pacifisti.

Ogni anno i club Interact devono portare a termine almeno due progetti di servizio, uno dei quali deve avere come obiettivo la diffusione della comprensione e della buona volontà nel mondo. Attraverso questi progetti gli Interactiani sviluppano una rete di amicizie con i club locali e con quelli di altri Paesi.



## Randazzo Valle dell'Alcantara

## Interactiamo con il mondo

L'Interact Randazzo Valle dell'Alcantara durante la manifestazione organizzata dall'Avis di Linguaglossa il 29 maggio 2010 nell'aula magna del Liceo Scientifico "Michele Amari" di Linguaglossa per il suo trentennale di servizio per gli altri e solidarietà sociale, ha partecipato alla serata con la raccolta dei fondi per il progetto distrettuale anno 2009/10 "Giovani in crescita" per un maggiore impegno e visibilità sul territorio. Erano presenti associazioni Onlus del mondo della disabilità come "Il mondo di Clara" e il presidente regionale dell'Anfass dott. Antonino Prestipino, socio del Club Randazzo Valle dell'Alcantara.





## Nuove generazioni

## Club "Catania Ovest", largo ai giovanissimi

Cerimonia per la nascita  
del nuovo Interact

E' nata nuova realtà nel Rotary Catania Ovest: l'Interact, contrazione di due termini international e action.

E' un club di servizio che comprende i giovani appartenenti a una fascia di età dai 14 ai 18 anni. Il presidente del club service dott. Erminio Costanzo nel presentare il nuovo club ha sottolineato l'apporto fondamentale che ha dato alla iniziativa la socia prof.ssa Lia Ragusa. L'Interact è nato grazie all'entusiasmo, all'apporto organizzativo di questa socia, abilissima promotrice. Alla presentazione della nuova fondazione erano presenti alti dirigenti del distretto 2110 Sicilia e Malta. Il tesoriere distrettuale dott. Giovanni Aloisio ha messo in evidenza, in un breve ma efficace discorso, che il motto dei rotariani: "Servire al di sopra di ogni interesse personale" racchiude sinteticamente una linea di condotta alla quale i più giovani devono aspirare a conformarsi. Il dott. Aloisio ha suggerito ai numerosi giovani presenti di tenere fede ai propri valori, senza farsi fuorviare da determinati atteggiamenti e tendenze, presenti in alcuni gruppi, che rispecchiano comportamenti antisociali.

A sottolineare l'importanza dell'iniziativa è stata la presenza del Governatore del Distretto Francesco Arezzo di Trifiletti che alle giovani generazioni ha dichiarato da aver mosso, giovanissimo, i primi passi da rotariano in un club interact. Il governatore ha ricor-



dato che il Rotary si fonda sull'amicizia e sulla pace e i giovani rotariani devono contribuire al miglioramento della società dando il meglio di sé stessi. All'incontro erano presenti il presidente del Rotaract Catania Ovest: Manuela Grosso e la rappresentante distrettuale Inte-

ract Giulia Laneri. Queste le cariche del nuovo club Interact: presidente è stato designato Federico Jelo, vice presidente Simone dei Pieri, tesoriere Sergio Amato, segretario Alessandra Bellia, Consiglieri Daniele Costa e Adriano Piazza.

## Vittoria: jazz, veicolo d'amicizia e fratellanza

Il Governatore Arezzo  
ha consegnato i premi  
della rassegna musicale  
che vede coinvolti  
bambini e giovani

Dal 16 al 18 Giugno si sono svolte le due importanti manifestazioni organizzate dal Rotary Club di Vittoria, nell'ambito del Vittoria Jazz Festival, in collaborazione con l'Associazione Sicily Jazz Music presieduta dal nostro consocio Emanuele Garrasi e con Direttore Artistico Francesco Cafiso: la Vittoria Rotary Jazz School (Scuola di Jazz per musicisti bambini, giovani e adulti, dell'area iblea, con il maestro Carlo Cattano, con lo scopo di trasmettere tramite il jazz i sentimenti di amicizia e di fratellanza tra i bambini e i giovani che hanno la passione della musica) e il Vittoria Rotary Jazz Award, premio per i giovani musicisti di Jazz, di grande talento, provenienti da tutta l'Italia. Sono stati 11 i giovani musicisti emergenti nel panorama jazzistico italiano che hanno partecipato alla terza edizione di questo premio. I primi tre premi ai vincitori (di 2.500, 1.500 e 1.000 euro) sono stati consegnati dal Governatore Distrettuale Francesco Arezzo, dal Presidente del Rotary di Vittoria Mario Rasi e dal Presidente dell'Associazione SJM Emanuele Garrasi, alla presenza di un numeroso pubblico di intenditori e appassionati di Jazz.





## Arte e Cultura

# Palermo Monreale, torna agli antichi splendori il **CROCIFISSO** in cartapesta del XVI secolo



Nel magnifico Salone Filangeri del Palazzo Arcivescovile di Palermo, ieri 18 giugno, si è tenuta la cerimonia di presentazione del Crocifisso in Cartapesta, il cui restauro è stato promosso e finanziato dal Rotary Club Palermo Monreale insieme ad alcuni sponsor cittadini come la Gioielleria Matranga e la Ditta Levantino.

Il Presidente Gaetano Maurizio Mellia con Mons. Randazzo, Direttore del Museo Diocesano, hanno presieduto la cerimonia alla quale erano presenti come Ospiti d'Onore S.E. Mons. Paolo Romeo, Arcivescovo di Palermo, il Past Governor Nicola Carlisi con la Signora Giovanna, l'Assessore Gaetano Arnao, la Sovrintendente ai Beni Culturali Dottorssa Morvillo, Francesco Spoto ed Ignazio Cammalleri rispettivamente Presidenti dei R.C. Palermo Nord e Costa Gaia oltre ai numerosi Soci ed amici del Club Palermo Monreale.

Il Crocifisso in Cartapesta, di autore ignoto di probabile scuola Gaginiiana, raro esempio di manufatto risalente al primo quarto del XVI sec., è stato trovato in completo stato d'abbandono ("ch' avemu a fare cu sta cuosa ..." dissero gli operai a Monsignor Randazzo al momento del ritrovamento!!!) in una chiesa palermitana, San Nicolò

lo Gurgo.

Affidato al Museo Diocesano è stato approfonditamente studiato dalla Professoressa Maria Concetta Di Natale e dal Professor Mauro Sebastianelli che insieme alla sua Equipe ne ha condotto materialmente il restauro, grazie ai fondi messi a disposizione da Maurizio Mellia ed all'autorizzazione ai lavori concessa da S.E. Mons. Romeo. La Professoressa Di Natale, Ordinario di Museologia e Storia del Collezionismo, ha, con la sua solita passione, parlato della storia delle scuole dei vari artisti che si specializzarono in quel periodo e con diversa tecnica nella manifattura di Crocifissi nelle diverse aree della Sicilia, dalle famiglie Matinati e Pilli di Messina, all'Antonello Gagini nel Palermitano.

Il Professore Sebastianelli ha invece presentato le differenti tecniche di lavorazione adottate in quegli anni, dai lavori in legno, alla mistura alla "cartapista", illustrando inoltre i diversi momenti del lavoro di restauro del Crocifisso del Museo Diocesano, dallo studio della struttura alla scoperta di carta stampata, cinque centine, nel suo impasto. Alla fine della conferenza è stato fatto dono ai presenti di un bel volume illustrato riguardante il restauro dei Crocifissi.



**IPRESS**  
Sala Stampa e Comunicazione

Pro Rotary International

Sala stampa  
Relazioni pubbliche  
Pubblicità  
Pianificazione e gestione degli eventi  
Web marketing  
Agenzia di informazione on line

Viale XX Settembre, 45  
Catania 95129  
Tel 095 7048123  
Fax 095 505133  
i.press@email.it



## La vita dei Club

# Prefettura, l'impegno tra Stato e territorio

**Importante conferenza organizzata dal Rotary Club "Catania": ospite il capo della prefettura etnea Vincenzo Santoro**

Un prestigioso parterre di numerosi soci ed altrettanti ospiti e di autorità civili e militari – il Procuratore dott. Vincenzo D'Agata, il Col. Governale, comandante provinciale dei Carabinieri, il Questore di Catania, Dott. Pinzello, il Ten. Col. Giuseppe Arbore, comandante del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza – ha fatto da cornice alla riuscitissima conferenza di S. E. il Prefetto di Catania, dott. Vincenzo Santoro, che ha parlato sul tema: "Fra Stato e territorio al servizio del cittadino: ruolo e compiti della carica prefettizia". Partendo dalla generale disinformazione sul ruolo prefettizio, l'oratore ha cercato, con grande senso della sintesi, di tracciarne le principali linee di intervento, non senza avere toccato alcuni profili squisitamente storici.

Circa il tempo presente, il Prefetto ha fatto da subito riferimento al particolare e delicato momento che il Paese attraversa in termini di secessionismo e di tendenza all'abolizione delle province.

In un simile contesto – ha spiegato il relatore – la Prefettura si pone come punto di equilibrio fra stato centrale ed autorità locale, attivandosi in campi disparati e, talvolta, disperati come quello dell'immigrazione o della realtà occupazionale. Senza tralasciare altri ambiti meno espressivi di lacerazioni sociali ma, nondimeno, "caldi" sotto svariati profili, come il controllo prefetti-



zio sull'accesso al credito (di cui Santoro ha lamentato la mancanza dell'attribuzione di un potere sanzionatorio), la pubblica sicurezza (con riferimento, in particolare, alle pattuglie miste di quartiere o, in tutt'altro settore, alla tessera del tifoso). Quest'ultimo punto della sicurezza pubblica ha dato modo all'oratore di spiegare il concetto di "sicurezza partecipata al servizio dei cittadini", con una speciale sottolineatura riservata all'aggettivo "partecipata", che sta a significare l'esigenza di interazione sempre maggiore fra i tutori dell'ordine pubblico e i cittadini.

I numerosi aspetti che la relazione del dott. Santoro ha toccato non hanno mancato di suscitare un vivo dibattito cui hanno preso parte i soci Giuseppe Longo, Carrubba,

Franco Rizza, Mauri, il Questore Pinzello, il prof. Eugenio Guglielmino, presidente del Panathlon di Catania, ai quali il Prefetto ha risposto arricchendo una relazione già esaustiva ed efficace.

In apertura, il presidente aveva dato notizia di due prestigiosi incarichi conferiti ad Antonio Mauri nell'ambito della Federazione Europea dello Sport d'impresa e a capo di un primario gruppo italiano per la grande distribuzione alimentare.

A questi fausti eventi, Milazzo ha altresì ricollegato l'augurio a Franco e Marcella Pitanza nel giorno del loro XXV anniversario di matrimonio. Di ben diverso timbro, purtroppo, la notizia data all'uditorio della scomparsa del PDG Dionisio Triscari.

## Il "Premio Arturo Mannino" a un cultore della Sicilia

**Gianni Arcidiacono, past president del Catania Nord, ha ricevuto il prezioso riconoscimento**

«Con la ormai tradizionale cerimonia che è anche preludio alla conclusione dell'anno sociale, nella sede del Rotary Club di Catania Nord, presidente Goffredo D'Antona, presenti numerosi soci, familiari ed ospiti, è stato consegnato il "Premio Arturo Mannino 2010" al past president Gianni Arcidiacono per il suo appassionato culto della Sicilia, nella valorizzazione dei suoi paesaggi e delle sue bellezze naturali, dei suoi tesori archeologici e delle sue tradizioni culturali, riscoperti ed evidenziati negli aspetti più desueti e nascosti, per dimostrare che la Sicilia "non è solo mafia", ma interessante isola, crogiuolo di culture, di civiltà e di valori che, non solo per i turisti ma per i siciliani stessi, è importante conoscere.

Fondato nel 1995 dall'allora presidente del Rotary Nord, Rino Fichera, il "Premio Arturo Mannino" si prefigge di ricordare, specie alle nuove generazioni, la figura esemplare del Preside Arturo Mannino, studioso, letterato, umanista che univa nella sua sensibilità di poeta, l'amore per la propria terra negli incomparabili paesaggi dall'Etna allo Jonio, ad una disciplina di vita dedicata allo studio e alla famiglia, nel piacere immenso di godere della natura e delle sue bellezze. E ciò fino a che, fatalmente la sua vita non fu falciata dalla morte nello splendido mare di Acì.

La giuria del Premio composta da Goffredo D'Antona, Rino Fichera, Alberto Mannino, Oliviero Scuto, Nino Castellana, ha motivato la designazione di Gianni Arcidiacono, nella sua dedizione alla Sicilia, in quanto auto-



re di varie pubblicazioni: "La Sicilia nel cuore", "Volti di Sicilia", "L'Opera dei pupi in Sicilia", "Fiori di Sicilia, itinerari romantici e poetici", che illustrano significativamente la nostra isola anche con un corredo di originali fotografie.

Nel corso della serata, dopo l'intervento di Rino Fichera, ideatore del Premio e di Alberto Mannino che con commozione ha ricordato la indimenticabile figura del padre, ha preso la parola Gianni Arcidiacono che per ringraziare ha delineato un ideale viaggio intorno all'isola illustrandone, da più angolazioni, anche con diapositive, aspetti insoliti e curiosità, modi di dire e di pen-

sare, legati alle leggende e alle antiche consuetudini d'uso dell'essere unicamente siciliani.

Le immagini e le descrizioni hanno spaziato dalle festività religiose con la venerazione dei santi patroni tra religiosità e folclore, alle ricette di gastronomia tipica siciliana; dai reperti archeologici di età rupestre e greco-romana, ai castelli normanno-federiciani, dagli esempi di splendido barocco a quelli di un ricco Liberty, attraverso richiami esemplari di luoghi che diventa d'obbligo conoscere e visitare con l'interesse che muove l'amore della scoperta del passato.



## Iniziative distrettuali

I<sup>a</sup> Regata Velica Palermo–Sant'Agata di Militello

Un sogno, veder sbarcare sul territorio nebroideo di Sant'Agata di Militello gli equipaggi della "I<sup>a</sup> Regata Velica Palermo – Sant'Agata di Militello", ma più che un equipaggio, in questa regata è sbarcato un ideale: l'amore per la vela, per l'entusiasmo che giovani e meno giovani hanno riscoperto insieme uniti da un unico obiettivo far crescere nel nostro territorio lo sport nautico come sano momento di condivisione e opportunità di sviluppo per una naturale evoluzione che il nostro territorio merita.

La Fellowship IYFR "Nebrodi Coast Squadron" del Rotary Club di Sant'Agata di Militello grazie all'impegno del suo Capitano fondatore Prof.ssa Lydia Mollica Calimeri e del dott. Carmelo Di Giorgio, coadiuvato dalla moglie Angela e dalla mariner Rosanna Germanà Mogavero, coordinatore dell'evento e membro del direttivo dello squadrone, è riuscita ad unire numerosi partners di grande rilievo culturale e territoriale come: l'Università di Messina, il Consorzio Agriturismi e Turismi Rurali dei Nebrodi, l'Associazione Culturale Nebrodi, la Federazione Italiana Vela, la Lega Navale Italiana, il Comune di Sant'Agata di Militello, il Circolo Canottieri di Palermo e gli Istituti Comprensivi "Giovanni Verga" di Acquadolci, "Cesareo" e "Marconi" di Sant'Agata di Militello per la realizzazione di un evento articolato e complesso. Nel corso della mattina presso la Sala dei Principi di castello Gallego in Sant'Agata di Militello si è svolto un workshop dal titolo: "Progetto Turismo Nebrodi" nel corso del quale il dott. Antonio Di Giorgio Presidente del Rotary Club di Sant'Agata di Militello ha portato i saluti del club e dell'IY-

FR "Nebrodi Coast Squadron".

Tra gli illustri relatori è intervenuto anche il socio prof. Francesco Faranda personalità di rilievo internazionale nell'ambito della biologia marina.

Durante una degustazione di prodotti tipici offerti dal Consorzio Agriturismi e Turismi Rurali dei Nebrodi, alle ore 15:00, le prime due imbarcazioni raggiungevano il porto di Sant'Agata di Militello.

Alle 16:30 in punto i ragazzi vincitori del concorso di disegno relativo al progetto "Eolo torna a scuola" avente come tema il mare e la vela, come da programma, prendevano il largo insieme agli equipaggi delle imbarcazioni veliche giunte in porto.

Rientrate le imbarcazioni il Presidente Antonio Di Giorgio ha consegnato le pergamene di merito del Rotary Club di Sant'Agata di Militello ai ragazzi vincitori creando unitamente al dott. Carlo Bruno, Presidente della Lega Navale Palermo centro, un momento di condivisione di esperienze ed emozioni.

Con la premiazione dei partecipanti alla regata, alle ore 19:00, per mano dell'assessore al Turismo del Comune di Sant'Agata di Militello dott. Antonio Scurria, la manifestazione si è conclusa, non senza dei fuori programma, come l'incontro con un gruppo di amici rotariani tedeschi con cui sono state piacevolmente condivise le ultime fasi dell'evento esaltando in tal modo quell'ideale di amicizia rotariana che nello spirito del fare dovrebbe sempre contraddistinguere l'operato di ogni socio rotariano.

## Rotary 2110

Bollettino del Distretto Rotary 2110  
Sicilia e Malta

Registrato al Tribunale di Palermo  
il 9 luglio 1993  
Distribuzione gratuita ai soci

Stampa: E.T.I.S. 2000 Spa  
viale O. da Pordenone 50, Catania;  
stabilimento Zona industriale, 8<sup>a</sup> strada.

## Giorgio De Cristoforo

Delegato distrettuale per il Bollettino  
Rotary 2110 e per la comunicazione

Redazione: Assia La Rosa

Segreteria distrettuale:  
via S. Tommaso 5 - 95131 Catania  
tel. 095 7151604  
segreteria@distrettuale0910@rotary2110.it

## Pdg Salvatore Sarpietro

Direttore responsabile per le pubblicazioni  
periodiche del Distretto

## Rotary Catania

Antiquariato e arte siciliana  
la lezione del professore Mulè

Nel solco della riscoperta delle nostre tradizioni, e della valorizzazione delle nostre radici, si è svolta al Rotary Catania Ovest una conversazione sul tema: "A mobilia. Gli arredi in Sicilia dal 700 all'800". Il titolo è significativo atto a circoscrivere l'ambito siciliano. Ancora una volta il presidente del club service dott. Erminio Costanzo ha sottolineato che l'incontro si innesta sulla scelta del tema dell'anno del club, ossia indirizzare l'attenzione sulla produzione culturale, intesa come espressione delle origini di un popolo, nella nostra isola sotto diverse sfaccettature: cucina, arte, musica. Il dott. Costanzo ha presentato il relatore prof. Mario Mulè tessendone le lodi. ripercorrendo le tappe della sua carriera, accenneremo soltanto a quelle più significative. Esperto d'arte antica, consulente antiquario, studioso di pittura italiana, ha curato l'organizzazione di mostre, collaborando con gallerie, case d'asta collezionisti, enti pubblici e privati. È stata una conferenza ad ampio spettro, il relatore ha dato prova di possedere un ricco background culturale, dimostrando una vasta competenza non soltanto nel campo dell'arte.

L'incontro è stato infatti un piacevole immergersi nelle atmosfere del nostro passato, il relatore ha fotografato i periodi storici, a riprova che l'arte per essere pienamente compresa deve essere immersa nel periodo di cui è espressione. L'esposizione dotta e al contempo piacevole ha riguardato anche determinati eventi della storia siciliana, nel periodo compreso tra il XVIII e il XIX secolo, mettendo in risalto determinati eventi. Per esempio, nel 1812 nella nostra terra viene promulgata la Costituzione libe-

rale con l'abolizione dei diritti feudali e sono previste due camere sul modello inglese. E ancora il prof. Mulè ha arricchito la propria esposizione ricordandoci la terminologia dialettale, ormai desueta, ma familiare.

Attraverso il lessico siciliano e il glossarietto, sono tornati alla nostra memoria, mediante le belle slide proiettate, gli stili dei mobili o particolari pezzi della nostra tradizione. I trispidi, cavalletto in ferro o legno su cui poggiavano le tavole del legno, la "ballerina", ossia toilette con specchio, la "Buffetta" tavolo rustico da cucina. Infine il relatore ha chiarito quali sono i criteri per la valutazione del mobile d'epoca: il 50% è dato dalla qualità, ossia la rarità dei materiali, il tipo di fattura, l'aderenza allo stile (anticipatore), altri parametri sono costituiti dalla rarità, dallo stato di conservazione, dall'epoca e dalla fruibilità.

